

NON SIAMO NUMERI

**DONNE PALESTINESI**

# OSTAGGIO

**NELLE PRIGIONI DI TORTURA ISRAELIANE  
SENZA ACCUSA NÉ PROCESSO**



17anni

**Nufouth Hammad**

Studentessa



23anni

**Dania Hanatsheh**

Studentessa di Economia  
alla Birzeit University



30anni

**Haneen Al Masaeed**

Artista



62anni

**Khalida Jarrar**

Deputata, Leader del Fronte  
Popolare e attivista



23anni

**Ashwaq Awad**

Giornalista freelance e  
fotografa per Al-Dafa TV



24anni

**Farah Ayyash**

Giornalista per Tasnim news



60anni

**Maysar Al-Faqih**

Femminista e Leader del  
Fronte Popolare



30anni

**Rula Hassanein**

Giornalista e redattrice per il  
Wattan Media Network

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE



Walaa Tanaja



Rawda Al-Akhras  
Abu Ajamiyeh



Murjana Hreish



Aseel Shuhada  
Studentessa



Tamara Abu Laban  
Studentessa



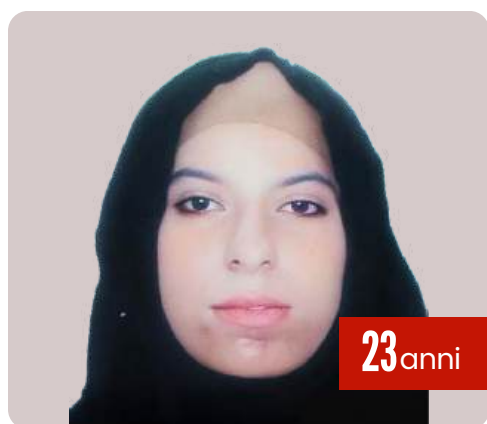
Zeina Majd Barbar  
Studentessa alla Birzeit  
University



Baraa Fuqaha  
Studentessa di Medicina  
alla Al-Quds University



Lana Fawalha  
Studentessa di Sociologia  
presso la Birzeit University



Nawal Fatiha



Khitam Habaybeh  
Insegnante



Dalal Al Arouri



Fatima Al Arouri

NON SIAMO NUMERI

#PALESTINECAPTIVES

**NON SIAMO NUMERI**  
**DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**



31anni

**Bushra Al Tawil**  
Giornalista



14anni

**Israa Al Aboushi**  
Autrice scrittrice e poetessa



35anni

**Israa Ghneimat Lafi**  
Blogger e giornalista



53anni

**Margaret Al Rai**  
Operatrice Mezzaluna Rossa



52anni

**Dr Zahra Khadraj**  
Dottoressa e scrittrice



22anni

**Aseel Kayed**  
Studentessa alla Al-Khalil University



17anni

**Rose Khweis**  
Studentessa



44anni

**Tahrir Badran**  
Attivista femminista e organizzatrice



22anni

**Layan Naser**  
Studentessa alla Al-Khalil University



37anni

**Nahil Masalma**



34anni

**Latifa Mshasha**



21anni

**Jenin Amr**  
Studentessa all'università Al Khalil

**NON SIAMO NUMERI**

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE



23 anni

**Aya Ramadan**

Sorella di Shaima e studentessa  
alla An-Najah University



19 anni

**Shaima Ramadan**

Sorella di Aya e studentessa  
alla Al-Quds University



29 anni

**Duha Al Wahsh**

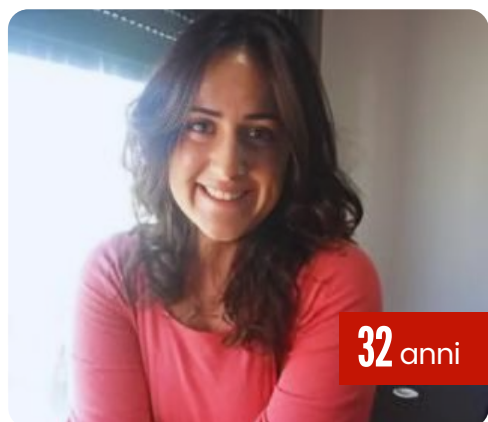
Studentessa di Medicina



20 anni

**Dunia Ishtia**

Sudentessa alla An-Najah  
University



32 anni

**Hadeel Hijaz Shatara**

Educatrice alla Birzeit  
University e attivista



68 anni

**Abla Saadat**

Attivista



40 anni

**Rasha Hijjawi**



27 anni

**Shaden Qaws**

Artista e Studentessa di  
Legge alla Birzeit University



23 anni

**Raghad Walid Amr**

Sudentessa



33 anni

**Ayat Mahfouz**



33 anni

**Balqis Zawahra**



26 anni

**Yasmin Abu Srour**

NON SIAMO NUMERI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE



23anni

**Hanan Malawani**

Studentessa



34anni

**Baraa Awad Odeh**

Esperta di diritti umani presso  
l'Agenzia Tedesca GIZ



54anni

**Fatima Al-Rimawi**

Insegnante d'asilo



21anni

**Alaa al-Arouri**

Studentessa



23anni

**Ola Joudeh Azher**

Studentessa



37anni

**Nidaa Salah Al  
Zughaihi**

Giornalista



22anni

**Halima Abu Amara**

Studentessa alla An-Najah  
University



19anni

**Saja Daraghme**

Studentessa alla Al-Quds  
University



46anni

**Raeda Barghouti**



27anni

**Saja Al-Muadi**

Attivista e artista



21anni

**Wafaa Nimr**

Studentessa alla Birzeit  
University



22anni

**Amal Shujaiya**

Studentessa di Giornalismo

NON SIAMO NUMERI

#PALESTINECAPTIVES

**NON SIAMO NUMERI**

**DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**



**23**anni

**Omaima Al-Wahsh**

Studentessa di ingegneria  
architettonica al Politecnico  
di Al Khalil



**21**anni

**Angham Youssef Asafra**

Studentessa alla Al-Khalil  
University



**20**anni

**Shahd Owaida**

Studentessa di informatica  
all'Università di Birzeit.



**19**anni

**Baraa Jamal Karama**

Studentessa di  
infermieristica del  
Politecnico di Al Khalil



**23**anni

**Malak Al-Natsheh**

Studentessa alla Al-Khalil  
University



**26**anni

**Ikhlas Sawalha**

Giornalista



**28**anni

**Diala Ayeshe**

Avvocato e attivista per i  
diritti umani



**33**anni

**Aya Khatib**

Attivista per i diritti umani e  
operatrice umanitaria.



**20**anni

**Areen Al-Qawasmeh**

Studentessa alla Al-Khalil  
University



**24**anni

**Shatha Jarabaa**

Studentessa in biologia e  
biochimica alla Birzeit  
University



**23**anni

**Ahed Tamimi**

Attivista



**39**anni

**Israa Jaabis**

**NON SIAMO NUMERI**

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# MUFOUTH



Nufouth Hammad è stata sequestrata il 3 giugno 2021, *all'età di 14 anni e condannata a 12 anni di carcere per aver dipinto la bandiera della Palestina sui volti dei suoi coetanei durante un evento di intrattenimento per bambini palestinesi* nel quartiere.

Hammad è tornata a casa il 27 novembre 2023, riunendosi con la sua famiglia, dopo essere stata rilasciata con uno scambio nel quarto gruppo di prigionieri palestinesi. Il rilascio fa parte di un accordo di tregua temporanea attraverso il quale *almeno 33 donne e bambini palestinesi* sono stati liberati.

*“Dopo che mi hanno arrestata a scuola, sono rimasta con gli stessi vestiti, la divisa scolastica, per quasi una settimana. Non mi hanno dato da mangiare per i primi due giorni. Quando ho chiesto uno shampoo e uno spazzolino per pulirmi, il carceriere è entrato nella mia cella e mi ha picchiata brutalmente.”*

**17** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# ROSE

Rose Khweis, 17 anni, di At Tur, Al Quds, è stata sequestrata nei pressi della moschea di Al-Aqsa il 5 maggio 2024, con il **falso pretesto** della sua **intenzione** di eseguire un'operazione di accoltellamento. È stata condannata a 10 anni all'inizio di gennaio 2025.

Le sue condizioni psicologiche e di salute sono peggiorate a causa delle dure condizioni di detenzione a cui è stata esposta.

È stata trasferita in ospedale a causa di coaguli di sangue e pressione alta nonostante la sua giovane età.



**17** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# ZEINA



Zeina Barbar, 19 anni, del distretto Ras al-Amud di Silwan, a sud della moschea di Al-Aqsa è una studentessa all'Università di Birzeit. Quando aveva solo 15 giorni, suo padre è stato arrestato e condannato a 20 anni di prigione dai tribunali illegali di occupazione israeliane.

Lunedì 3 settembre 2024, il sequestro della giovane palestinese di Gerusalemme Zeina è stato esteso dopo che ha rifiutato un ingiusto "rilascio" in condizioni straordinariamente restrittive (che per i gerosolimitani spesso includono pagamenti di cauzioni molto costosi, "arresti domiciliari" che richiedono ai familiari di rimanere con lei in ogni momento, divieto di utilizzo dei social network, ecc.), preferendo aspettare un'incriminazione. Questa coraggiosa decisione è un esempio della forza di carattere e della determinazione di Zeina di fronte alle manovre delle forze di occupazione.

**19** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# SAJA

Saja Imad Saad Daraghmeh, studentessa di 19 anni, cittadina del governatorato di Tubas.

È stata sequestrata mercoledì 21 agosto 2024 dalle forze di occupazione israeliane mentre stava passando attraverso il checkpoint di Beit Furik, a sud-est di Nablus, nella Cisgiordania settentrionale occupata.

**19** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# ASEL 19 ANNI

Aseel Shuhada, 19 anni, del villaggio di Al-Mughayyir nel distretto di Ramallah, è stata brutalmente sequestrata il 7 novembre 2023 al checkpoint di Qalandiya.

**Le hanno sparato, l'hanno lasciata ferita e poi trascinata via.** È stata arrestata dopo essere stata colpita più volte al piede al checkpoint di Qalandia. **Ha subito un intervento chirurgico in prigione ed è stata esclusa dallo scambio di ostaggi nel novembre 2023** con la scusa che era in ospedale con l'ostaggio Shatila Abu Ayad, che rimane ancora in carcere.

Il suo processo è stato rinviato ripetutamente e deliberatamente da parte dell'occupazione israeliana fino al 22 gennaio 2025. Ciò significa **che ha trascorso 1 anno, 2 mesi e 14 giorni nelle prigioni coloniali senza processo.**

*"Ci hanno umiliati fino al momento del nostro rilascio. Guarda le mie mani, segnate dalle tracce delle manette. Ci hanno costretto a tenere la testa chinata verso il suolo, degradandoci nel modo più brutale."*

#PALESTINECAPTIVES

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# BARAA



Baraa Jamal Karamah, studentessa di 19 anni, è stata sequestrata dalle forze di occupazione dopo l'accordo di scambio di prigionieri e le è stato chiesto di firmare un atto d'accusa per crimini che non aveva commesso. Quando si è rifiutata, è stata trasferita in detenzione amministrativa!

**Sua madre le dice: "Tieni il Corano vicino a te."**

Per la terza volta, le forze di occupazione hanno rinnovato la detenzione amministrativa di Baraa Jamal Karama. A 19 anni, ha già trascorso 8 mesi in detenzione amministrativa dal momento del suo sequestro.

**19** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# DUNIA

## 20 ANNI

Dunia Ishtia (Shtayeh) è una studentessa al terzo anno all'Università An-Najah di Nablus. È stata sequestrata dalle forze di occupazione israeliane il 24 luglio 2024, dopo aver fatto irruzione nella casa della sua famiglia nel villaggio di Salem, vicino a Nablus. È stata imprigionata per incitamento, **un'accusa comune che l'occupazione usa contro coloro che si esprimono contro di essa.**

La nonna di Dunia, Hajja Mahfouz Shtayyeh, o Um Ghanem, è diventata famosa nel 2005 attraverso questa foto, **che la mostra aggrappata agli ulivi della sua terra, nel tentativo di proteggerli dall'occupazione che li ha rasi al suolo.** Ha accolto con gioia la liberazione della nipote, cantandole canzoni tradizionali palestinesi.



#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# AREEN

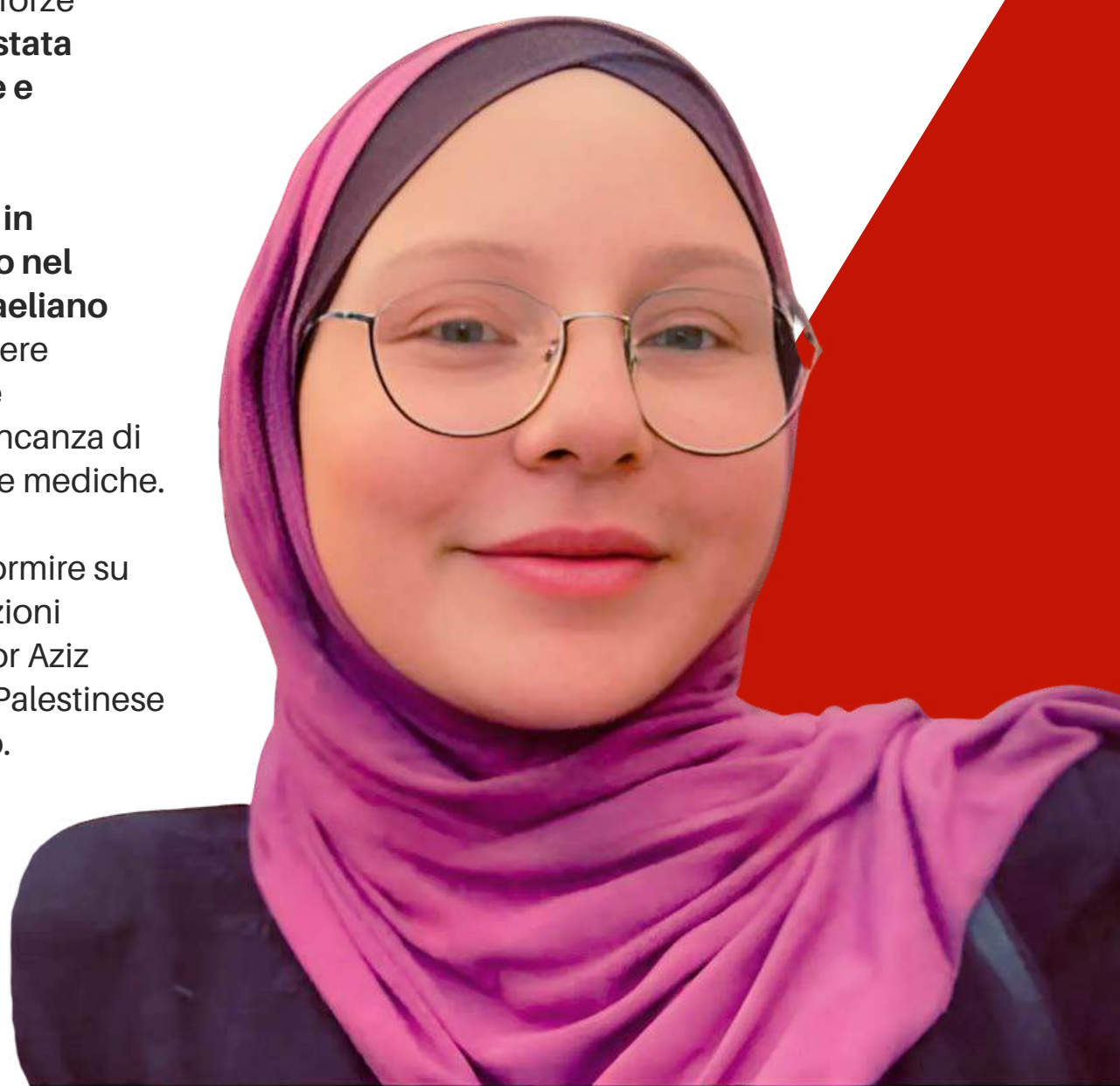
# 20 ANNI

Areen Marwan Al-Qawasmeh, 20 anni, studentessa dell'Università Al Khalil. È stata sequestrata per la prima volta il 15 novembre durante un'incursione in città delle forze di occupazione. Lo stesso giorno, **le autorità coloniali hanno sequestrato 17 studenti dell'Università di Al Khalil.**

È stata sequestrata nuovamente all'alba del 13 dicembre 2023 durante un'incursione delle forze israeliane nella sua casa. Durante l'arresto **è stata sottoposta a perquisizioni corporee intime e invasive.**

Areen è stata **tenuta in ostaggio per 8 mesi in detenzione amministrativa senza processo nel carcere di Damon, un campo di tortura israeliano noto per le sue dure condizioni.** Le prigioniere palestinesi hanno denunciato ripetutamente maltrattamenti, tra cui celle sovraffollate, mancanza di igiene, cibo scadente e niente accesso a cure mediche.

Areen ha riferito di essere stata costretta a dormire su un materasso sudicio e di aver subito umiliazioni durante le perquisizioni. È la nipote del Dottor Aziz Dweik, presidente del Consiglio Legislativo Palestinese e a sua volta ex ostaggio Palestinese liberato.



#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# SHAHD

20 ANNI

Shahd Owaida, 20 anni, studentessa di informatica all'Università di Birzeit, originaria di Beita, Nablus e attivista studentesca, è stata arrestata il 27 marzo 2024 dopo un comizio durante il quale ha tenuto un discorso commovente e potente ed è stata condannata da un illegittimo tribunale militare israeliano a 9 mesi di prigione e a una multa di 2.000 shekel. L'Università di Birzeit, come tante altre, è stata oggetto di intense campagne di arresti arbitrari negli ultimi anni.

Dal momento del suo sequestro, **le sono state fissate 6 diverse date per il processo, tutte annullate, rinviando il processo di circa un mese ogni volta**, un metodo comunemente usato da Israele per prolungare ulteriormente i sequestri sotto la detenzione amministrativa senza accusa né processo.

Fadia Barghouti, una delle sue compagne di prigionia rilasciata il 21 maggio, la descrive così:

*"Shahd Owaidah, e chi l'ha chiamata così non ha sbagliato, perché è davvero dolce come il miele (shahd in arabo) sia nel carattere che nei valori. È incredibilmente forte e fiera come le montagne di Nablus. Giovane d'età ma grande per saggezza, pensiero e comportamento. Shahd ha catturato i nostri cuori dal primo momento, è entrata nella prigione di Damon correndo e sorridendo, spiegando a ogni stanza la situazione all'esterno. È molto colta e ha una mentalità aperta, nonostante abbia compiuto 20 anni in prigione.*

#PALESTINECAPTIVES

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# JENIN 21 ANNI



Jenin Muhammad Amr, 21 anni originaria di Abu Katila, è una studentessa dell'Università Al Khalil.

È stata arrestata per la prima volta il 15 novembre 2023 durante un'incursione in città da parte delle forze di occupazione. Lo stesso giorno, le autorità coloniali hanno sequestrato 17 studenti dell'Università di Al Khalil.

Il 3 dicembre 2023 è stata nuovamente arrestata, lo stesso giorno di Baraa, Angham e Shahad. Come loro, è stata condannata a 4 mesi di **detenzione amministrativa** poi prolungata di volta in volta, pratica comunemente usata dall'occupazione illegale per il sequestro di Palestinesi **senza accusa o processo ne scadenza**, tutto ampiamente riportato da molte associazioni per i diritti umani quali **Addameer, Amnesty International, DCI Palestine** e molte altre.

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# ANGHAM

Angham Youssef Asafra, di Beit Kahil, Al Khalil, è una studentessa dell'Università di Al Khalil. È stata sequestrata per la prima volta il 15 novembre, durante un'incursione in città da parte delle forze di occupazione. Lo stesso giorno, le autorità coloniali hanno arrestato 17 studenti dell'Università di Al Khalil.

Il 3 dicembre è stata nuovamente arrestata, lo stesso giorno di Baraa, Jenin e Shahad. Come loro, è stata condannata a 4 mesi di detenzione amministrativa.

**21** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# WAFAA



Wafaa Nimr, 21 anni, è stata sequestrata da casa sua il 1° luglio 2024 e, dopo essere stata in diversi centri di interrogatorio, è stata trasferita nella prigione di Damon e accusata di "istigazione". **La sua udienza è stata posticipata due volte. Nonostante tutto questo, Wafaa è rimasta resiliente e ha imparato a memoria l'intero Corano durante la sua prigionia.**

Come Amal Shuja'iyya, **Wafaa è una rappresentante studentesca nel consiglio studentesco della Birzeit University. Prima della sua incarcerazione, era la segretaria del comitato tecnico.** La comunità di Wafaa e i suoi compagni di studio hanno mostrato una solidarietà incrollabile con lei e la sua famiglia, organizzando eventi per chiedere il suo rilascio e quello di altri detenuti.

La sua famiglia ha partecipato attivamente a questi sforzi, considerando la solidarietà pubblica come un mezzo per rafforzare la loro resilienza e fare pressione sull'occupazione.

**21** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# ANGHAM

Angham Youssef Asafra, 23 anni, è una studentessa dell'Università di Al Khalil. È stata sequestrata per la prima volta il 15 novembre 2023 durante un'incursione delle forze di occupazione israeliane nella città.

Quel giorno, l'esercito coloniale ha arrestato 17 studenti dell'Università di Al-Khalil. Come loro, è stata condannata a 4 mesi di detenzione amministrativa nella prigione di Damon **ma fu rilasciata solo dopo un anno dal suo sequestro** assieme a sua sorella Shahd Asafra.

**21** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# ALAA

Alaa Saqr al-Arouri, 21 anni, studentessa dell'Università di al-Quds a Ramallah, è stata sequestrata il 21 novembre 2024 dall'occupazione israeliana mentre lasciava la Moschea di al-Aqsa.

Alaa è la figlia di Fatima Al-Arouri, 48 anni, e la nipote di Dalal al-Arouri, 52 anni. Sono le sorelle del martire Saleh Al-Arouri.

Entrambe le donne sono state imprigionate dal gennaio 2024, dopo essere state sequestrate dalle loro case a Ramallah durante le incursioni in Cisgiordania, pochi giorni dopo l'assassinio del loro fratello in Libano da parte del regime israeliano.

Tutte e tre sono ora libere grazie all'Accordo di Scambio di Prigionieri che ha avuto luogo il 19 gennaio 2025.



**21** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

# AMAL

Amal Shuja'iyya, 22 anni, è una studentessa di giornalismo e segretaria del comitato culturale del consiglio studentesco. Ha ospitato diversi eventi culturali e associativi durante l'anno.

**È stata sequestrata dall'occupazione il 6 giugno 2024. Il suo processo è stato poi rinviato più volte durante questi 7 mesi di detenzione.** Amal è stata rilasciata grazie allo scambio di prigionieri "Toufan Al Ahrar" nel gennaio 2025.

Il suo messaggio per loro è stato: "Sia lodato Dio che ha onorato e concesso la vittoria alla Resistenza. Ci sono ancora prigioniere donne in cattività e speriamo che vengano rilasciate presto. Ringraziamo le braccia degli uomini liberi che ci hanno fatto uscire di prigione, sia lodato Dio che ha portato la pace alla resistenza".

**22** ANNI



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# HALIMA



Halima Abu Amara, 22 anni, è una studentessa presso l'Università An-Najah. È stata sequestrata dalla sua casa a Nablus, nella Cisgiordania occupata, nella notte del 3 marzo 2024, dopo che le forze di occupazione hanno fatto irruzione nella sua abitazione.

**Halima è stata accusata di "incitamento" per aver mostrato solidarietà con Gaza, proprio come molti altri prigionieri.**

Halima è stata liberata grazie allo scambio concordato con la Resistenza Palestinese il 19 gennaio 2025.

**Dopo il suo rilascio, ha parlato delle molestie e delle torture a cui le forze di occupazione amano sottoporre i prigionieri.**

**22** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# DANIA

Dania Hanatsheh, studentessa di Economia e Commercio all'Università di Birzeit, è stata rapita dalle forze di occupazione israeliane il 19 agosto 2024 a Ramallah al-Tahta, Palestina occupata. Era stata liberata durante uno scambio e nuovamente sequestrata a novembre 2023. Al momento della sua liberazione, Dania ha rilasciato diverse interviste in cui ha discusso delle condizioni delle donne prigioniere e, in particolare, delle circostanze delle donne rapite a Gaza dalle forze coloniali genocidarie.

Dania è una delle sei studentesse dell'Università di Birzeit tra le donne ostaggio detenute a Damon: Shahad Owaida, Amal Shujaia e Wafa Nimr, **in attesa di processi militari che sono stati ripetutamente rinviati**; Mona Abu Hussein e Layan Kayed, entrambe **detenute senza accuse né processo sotto detenzione amministrativa**; e Shatha Jaraba, ex leader del Consiglio Studentesco.

**22** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# LAYAN

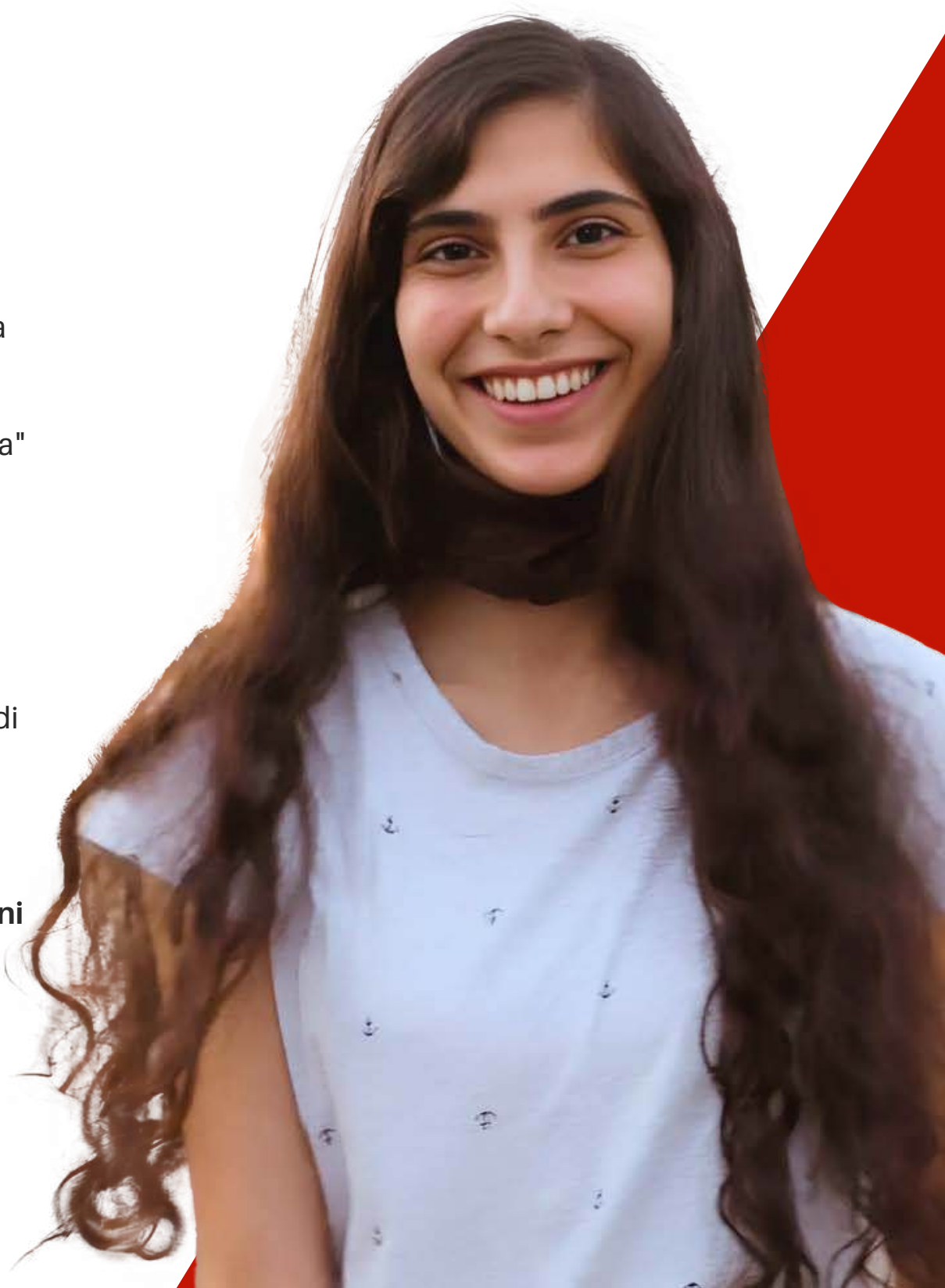
# 22 ANNI

Layan Naser, studentessa di 22 anni, membro della Chiesa anglicana di San Pietro nella città di Birzeit, in Cisgiordania occupata, recentemente liberata, dopo otto mesi di detenzione amministrativa in una prigione israeliana, afferma che le condizioni che ha affrontato sono state "disumane" e includevano personale carcerario che esercitava una "politica di negligenza medica" e "fame".

Il 6 aprile 2024 alle 4 del mattino, le forze di occupazione israeliane hanno fatto irruzione a casa di Layan nel villaggio di Birzeit, nella Cisgiordania palestinese, minacciando la sua famiglia mentre perquisivano l'abitazione prima di portarla via. Hanno sequestrato Layan senza fornire alcuna accusa né indicazione su dove l'avrebbero portata.

**Le carceri israeliane sono note per le condizioni orribili, tra cui la tortura dei prigionieri, l'assenza di un processo legale, condizioni igieniche precarie, mancanza di cibo, acqua e cure mediche.**

#PALESTINECAPTIVES





NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# NAWAL

Nawal Fatiha, 22 anni, di Silwan, nella zona occupata di Al-Quds, è stata arrestata il 21 febbraio 2020, all'età di 19 anni, accusata di aver accoltellato un soldato sionista. Dopo mesi di detenzione, i tribunali di occupazione illegittimi l'hanno condannata a 8 anni di prigione.

Soffrendo di problemi neurologici e psicologici, Nawal ha fatto affidamento sulle cure dei suoi compagni detenuti durante il periodo trascorso fuori dall'isolamento. Nonostante il peggioramento della sua salute e la continua negligenza medica, l'occupazione ha rifiutato di rilasciarla nel novembre 2023.

Nawal è stata liberata grazie all'accordo di scambio di prigionieri "Toufan Al-Ahrar" a gennaio 2025.

**22** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# LAYAN

22 ANNI

Layan Kayed, 22 anni di Nablus, studentessa di master in sociologia e membro del corpo di attivisti dell'Università di Birzeit, è stata sequestrata dalle forze di occupazione mentre si dirigeva a Ramallah con sua madre, lunedì 8 giugno 2020 finendo per **trascorrere 16 mesi in diverse carceri israeliane.**

**Durante il suo recente arresto, la giovane attivista palestinese è stata sottoposta a un brutale interrogatorio in custodia e le è stato impedito di incontrare il suo avvocato.**

In un messaggio alla sua famiglia durante la sua prima detenzione, Kayed ha dichiarato che il suo rapporto con il carcere è **"quello di un costante tentativo di domarci e alienarci"**. Layan Kayed è solo **l'ultima delle 80 studentesse e studenti universitari di Birzeit finiti nelle carceri di sicurezza israeliane.**

Le università palestinesi sono frequentemente raziate dalle forze di occupazione israeliane, gli uffici delle organizzazioni studentesche vengono saccheggiate e i loro averi confiscati e distrutti. Questi eventi evidenziano la repressione sistematica contro gli attivisti e gli studenti palestinesi che lottano per i loro diritti e contro l'occupazione.

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# SHAIMA E AYA

Le due sorelle palestinesi, Aya e Shaima Ramadan, studentesse dell'Università An-Najah e dell'Università aperta Al-Quds, che erano state sequestrate e tenute in ostaggio dal regime israeliano, il 19 gennaio 2025 sono tornate libere grazie all'accordo Tufan Al Ahrar "Tempesta dei Liberi", imposto dalla Resistenza palestinese a Israele.



19<sup>E</sup>

23 ANNI

#PALESTINECAPTIVES

# HANAN

Hanan Malwani, 23 anni, studentessa di Nablus ha ripetuto resoconti simili: **“Sono stata incarcerata per cinque mesi in detenzione amministrativa, senza condanna. Non permettevano a tutte le ragazze di uscire contemporaneamente. Ne lasciavano una o due nella stanza per renderci le cose più difficili. Io ero una delle ragazze che restava spesso nella stanza”**.

In un momento indimenticabile, Hanan Ma'lawani ha aperto la porta di casa alle 4:30 del mattino di lunedì 20/1/2025 e ha detto: **“È la sensazione di libertà; nessuno chiuderà più questa porta dietro di me.”** Ha chiesto alla sua famiglia di lasciare la porta aperta, come se volesse immortalare il suo momento di liberazione dalle catene dell'occupazione israeliana.

Hanan era una delle 69 prigioniere e 21 bambini rilasciati dalle forze di occupazione israeliana il 19 gennaio 2025, la maggior parte dei quali provenienti dalla Cisgiordania e da Gerusalemme, dopo mesi di detenzione, sofferenza e tortura.

**23** ANNI

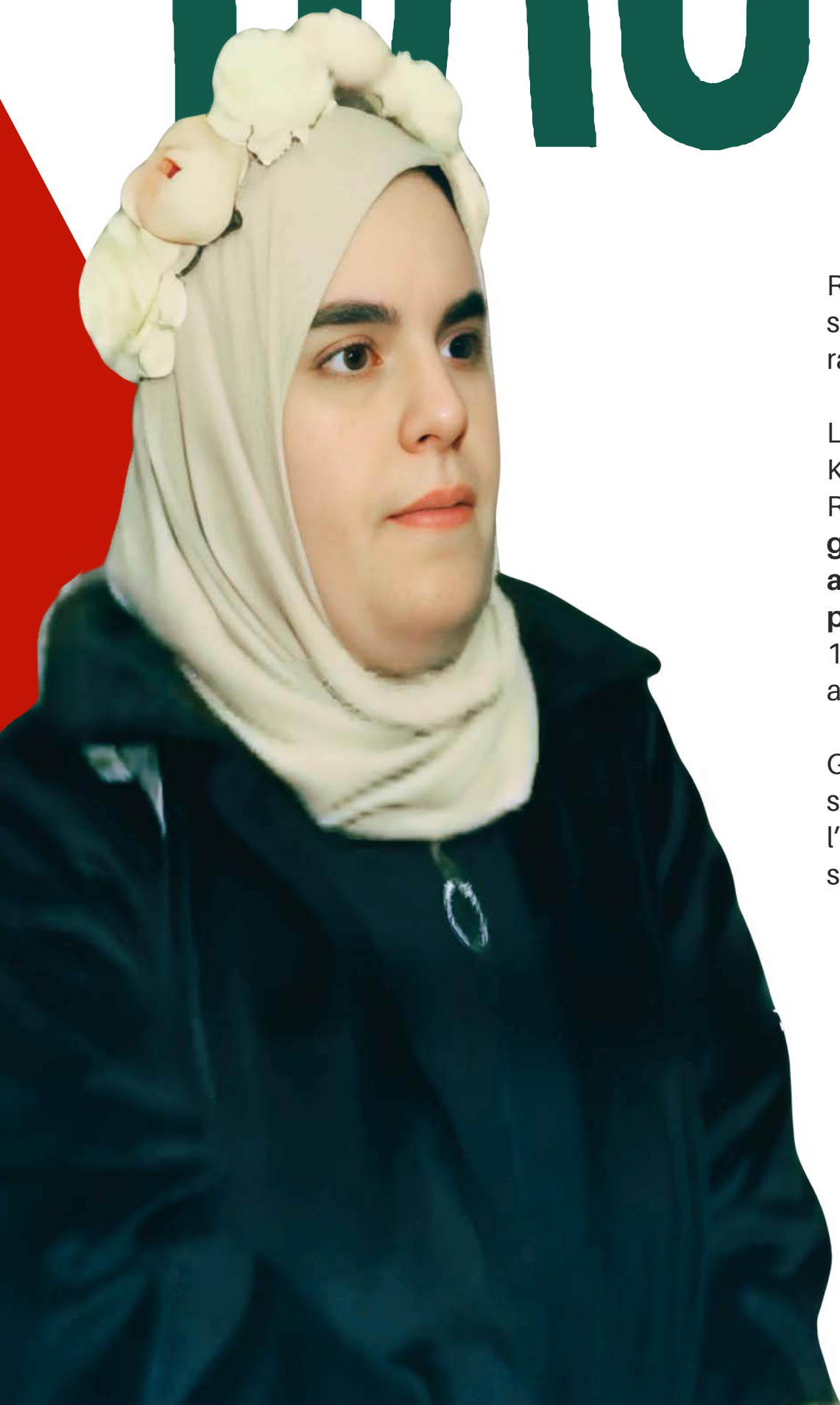
#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# RAGHAD



Raghad Amr, 23 anni, di Dura, a sud di Al-Khalil, è stata sequestrata il 1° settembre 2024, durante un raid nella città di Al Khalil e nei suoi dintorni.

Lo stesso giorno, altre 2 studentesse della zona di Al Khalil sono state sequestrate insieme a Raghad: Raghad Mubarak e Al Yamama Hreinat. **Le tre giovani donne sono state trattenute in detenzione amministrativa e hanno trascorso 5 mesi in prigione** prima di questo giorno di gioia, domenica 19 gennaio, quando hanno abbracciato la libertà, accolte dalla loro gente a Beituna.

Grazie alla resilienza della popolazione di Gaza e allo scambio di ostaggi tra la resistenza Palestinese e l'occupazione israeliana, Raghad e le sue amiche sono tornate dalla loro famiglia e dai loro cari.

**23** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# ASHWAQ

Ashwaq Awad è una reporter della TV Al-Dafa e fotografa freelance presso Quds News Network e membro di PJS. È stata sequestrata il 31 agosto 2024 dalle forze di occupazione israeliane a un posto di blocco a Hebron, nella Cisgiordania occupata. È stata accusata di incitamento sui social media per i post da lei pubblicati.

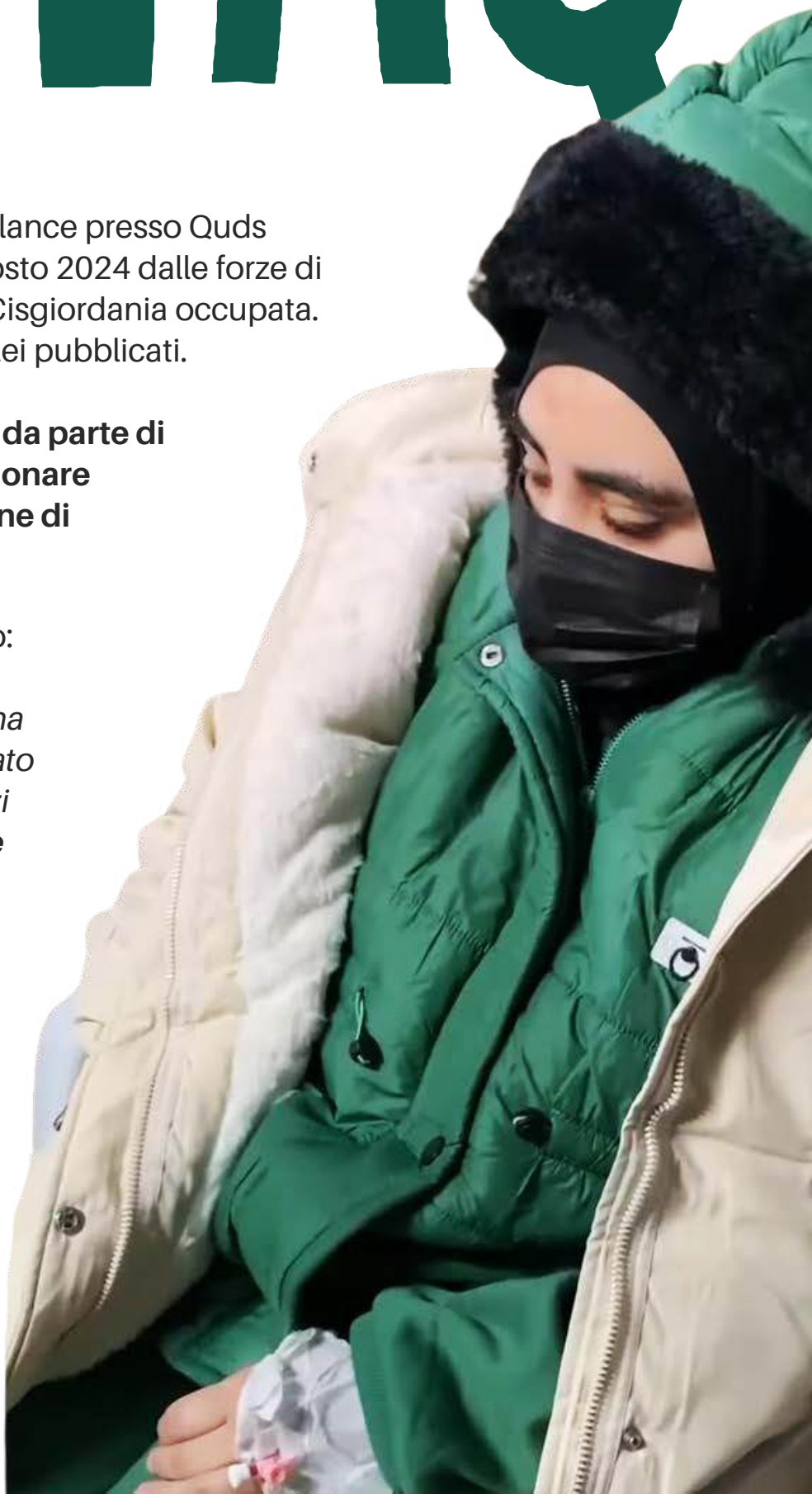
**L'IFJ e il PJS hanno lanciato l'allarme sull'intensificazione da parte di Israele di una più ampia campagna per intimidire e imprigionare i giornalisti palestinesi senza accusa dopo il 7 ottobre, al fine di dissuaderli dal riferire sull'occupazione militare.**

Il segretario generale dell'IFJ Anthony Bellanger ha dichiarato: *"Celebriamo il ritorno a casa dei nostri tre colleghi, che **non avrebbero mai dovuto essere privati della libertà**. Ancora una volta, lodiamo il lavoro incessante del nostro affiliato, il Sindacato dei giornalisti palestinesi, e sosteniamo pienamente i loro sforzi per il rilascio dei giornalisti palestinesi incarcerati. **Israele deve porre fine alla persecuzione dei giornalisti palestinesi e rilasciarli tutti immediatamente e incondizionatamente**".*

Ashwaq è stata rilasciata il 19 gennaio 2025 in cattive condizioni di salute a causa delle incessanti torture da parte della vile amministrazione carceraria sionista. Come la maggior parte delle prigioniere rilasciate, non è stata né processata né accusata.

#PALESTINECAPTIVES

23 ANNI



# AHED

## 23 ANNI

Ahed Tamimi, 23 anni attivista, è stata liberata a novembre grazie allo scambio. Era stata sequestrata dalle forze di occupazione israeliane durante un'irruzione nella sua casa, nelle prime ore del mattino del 6 novembre. Portata nel carcere di Damon, **Tamimi ha subito violenze, secondo quanto riportato dall'avvocato di un'altra detenuta.**

***“Abbiamo lasciato circa 30 donne prigioniere, di cui 10 provenienti dalla Striscia di Gaza, che sono state arrestate nella recente operazione di terra israeliana: la loro situazione è pessima”. “Le autorità israeliane mi hanno minacciato su mio padre se avessi parlato di qualcosa che accade in prigione. Nonostante tutto, siamo più forti dell'occupazione. Continueremo fino alla libertà”.***

Suo padre è stato sequestrato lo scorso ottobre dalla sua casa nella città di Nabi Saleh, a ovest della città di Ramallah, nella Cisgiordania occupata.

Fin dalla sua infanzia, **Ahed Tamimi è stata ferita tre volte dai proiettili delle forze israeliane, oltre a una frattura alla mano.** Già simbolo della resistenza palestinese, Ahed Tamimi era stata arrestata **per la prima volta a soli 16 anni e condannata a 8 mesi di carcere,** dopo aver schiaffeggiato un soldato israeliano durante una protesta organizzata per denunciare il ferimento di suo cugino, Mohammed Tamimi, di **14 anni, a cui i soldati avevano sparato in volto con un proiettile di gomma ferendolo gravemente.**



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# MALAK

# 23 ANNI

Malak Al Natsheh, 23 anni, studentessa di Ingegneria di Al Khalil, è stata sequestrata il 14 dicembre 2023 e, dal momento del suo sequestro fino al suo arrivo in prigione, ha subito violenza fisica e psicologica. I secondini l'hanno accolta con bullismo e derisione, mettendo musica da festa di matrimonio e prendendosi gioco del suo stato emotivo. Ha subito una perquisizione intima umiliante ed è stata picchiata e presa a pugni da una delle guardie, che ha anche cercato di impedirle di pregare.

Le autorità di occupazione hanno rilasciato Malak la sera di martedì 28/05/2024, dopo aver trascorso circa sei mesi in detenzione amministrativa nella prigione di Damon, dove si trova la stragrande maggioranza delle detenute, il cui numero è di circa 80. Questo dato non include tutte le detenute di Gaza trattenute nei campi dell'esercito di occupazione.

Le forze di occupazione avevano sequestrato la Malak nell'ambito di una campagna di arresti che ha coinvolto un gruppo di studentesse nella provincia, e sono state trasferite alla detenzione amministrativa. Malak è stata sottoposta a maltrattamenti, come è accaduto a tutte le detenute, oltre ad affrontare le misure punitive sistematiche e senza precedenti imposte ai prigionieri e alle prigioniere dall'inizio della guerra di sterminio.



#PALESTINECAPTIVES

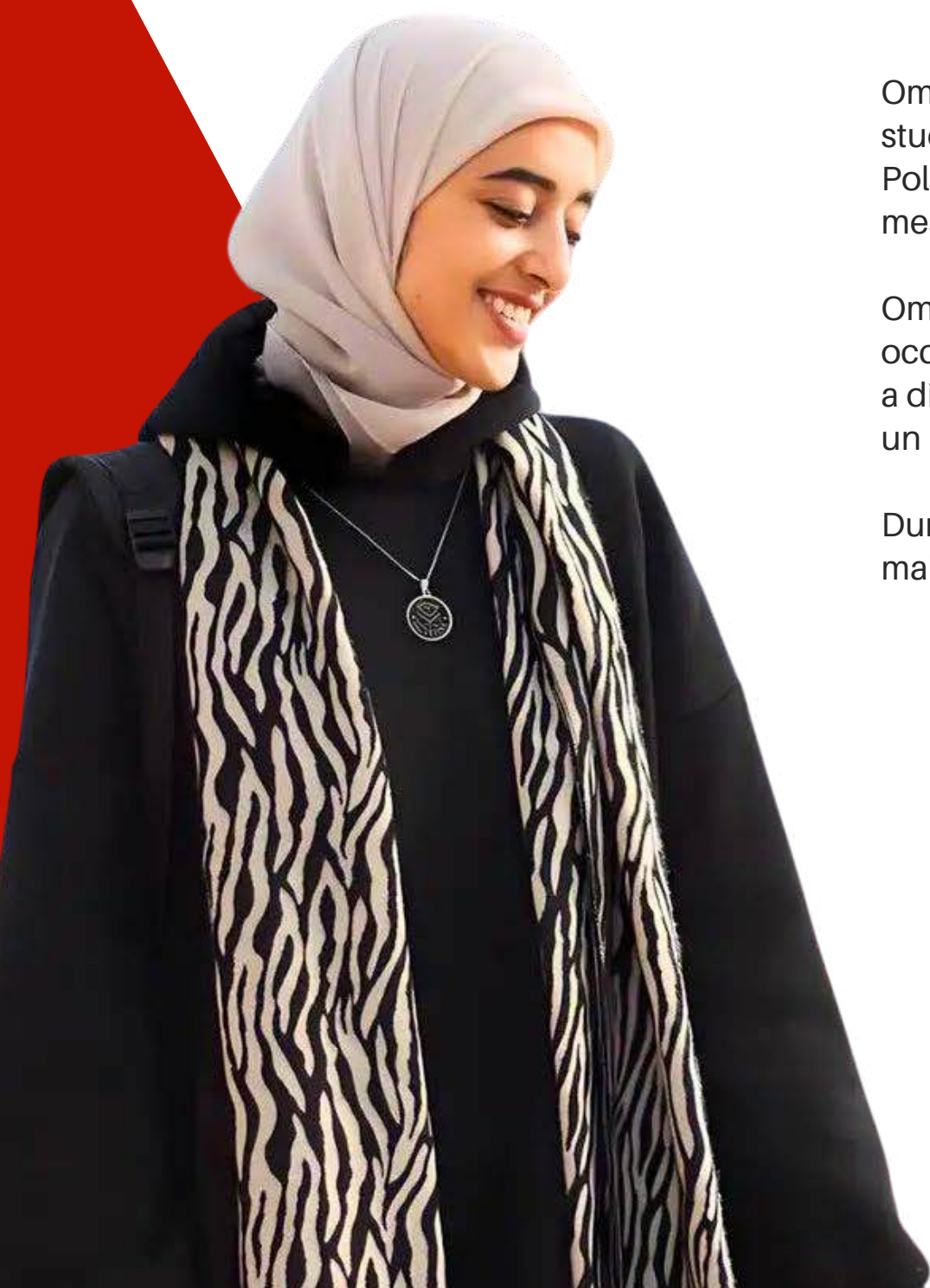


NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# OMAIMA



Omaira Al-Wahsh, 23 anni di Betlemme, studentessa di ingegneria architettonica al Politecnico di Al Khali, è stata liberata dopo otto mesi nelle prigioni sioniste.

Omaira è stata sequestrata dalle forze di occupazione israeliane il 3 dicembre 2023 insieme a diverse studentesse a Betlemme e Al-Jalil durante un raid nella città.

Durante l'interrogatorio è stata sottoposta a maltrattamenti fisici e psicologici.

**23** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# FARAH



L'esercito israeliano ha arrestato oggi, martedì 21 gennaio 2025, la giornalista palestinese Farah Mohammed Ahmed Abu Ayyash, dopo aver fatto irruzione nella cittadina di Beit Ummar, a nord della città di Hebron, in Cisgiordania.

Le forze di occupazione israeliano hanno perquisito diversi quartieri della cittadina e hanno effettuato una perquisizione nella casa della famiglia della giornalista prima di sequestrarla e trasferirla in uno dei centri di detenzione, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa palestinese Wafa.

**Questo arresto si inserisce in una serie di misure repressive che prendono di mira i giornalisti palestinesi nei territori occupati.**

Secondo un rapporto del Sindacato dei Giornalisti presentato durante la *Conferenza Annuale sulla Libertà di Stampa*, il sindacato ha registrato **64 casi di arresto di giornalisti in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza** nel periodo passato.

**Inoltre, 54 istituzioni mediatiche in Palestina hanno subito una distruzione totale o parziale, oltre al sequestro e alla distruzione delle loro attrezzature.**

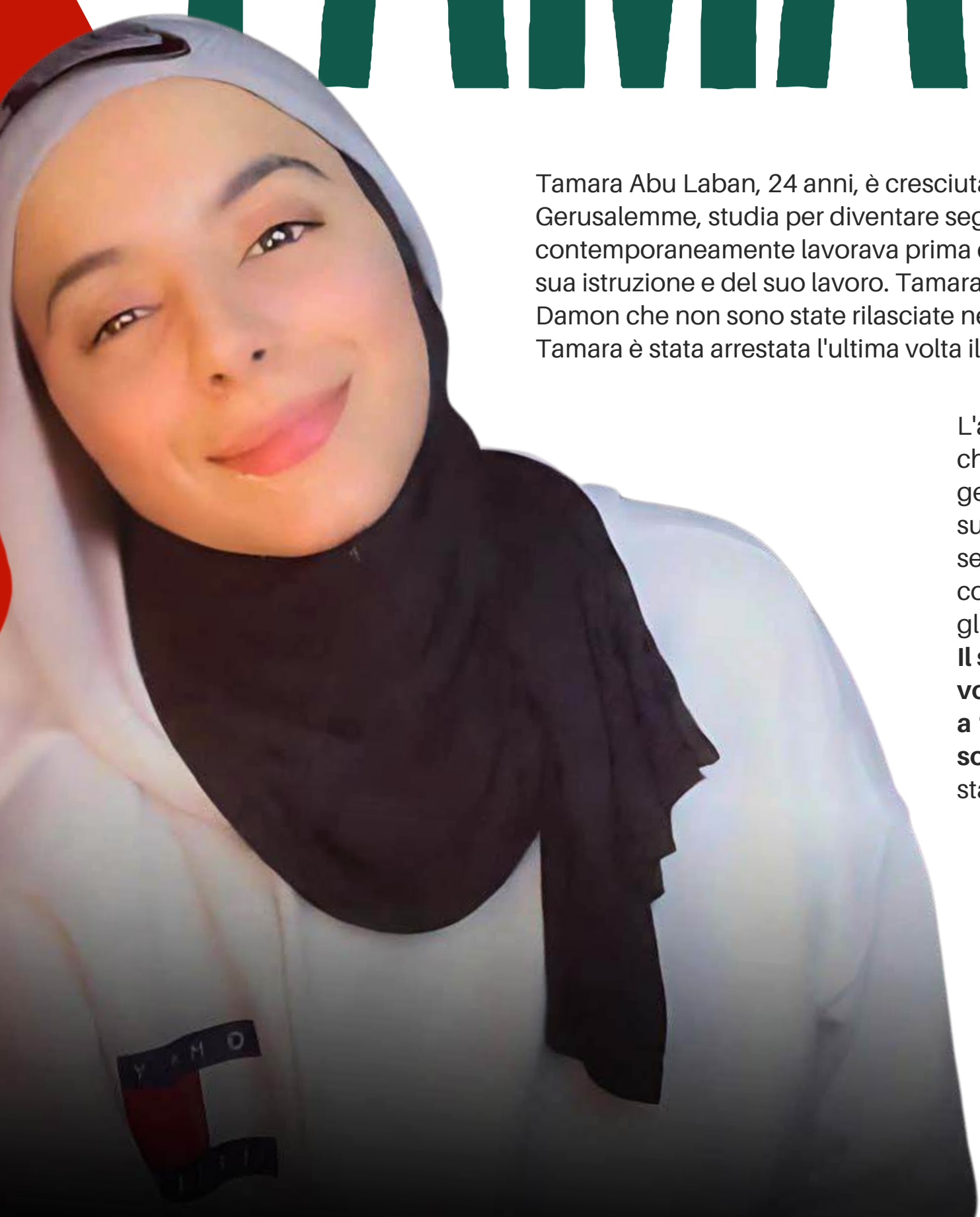
**24** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# TAMARA



Tamara Abu Laban, 24 anni, è cresciuta nel quartiere Al-Tur di Gerusalemme, studia per diventare segretaria medica e contemporaneamente lavorava prima che l'occupazione la privasse della sua istruzione e del suo lavoro. Tamara è una delle poche prigioniere di Damon che non sono state rilasciate nello scambio di novembre 2023. Tamara è stata arrestata l'ultima volta il 5 novembre 2023.

L'avvocato di Tamara, Hassan Abadi, che ha visitato la prigione di Damon nel gennaio 2024, ha affermato di aver subito violenze estreme, insulti e abusi sessuali, nonché ripetuti danni corporali durante gli interrogatori, che gli hanno lasciato lividi su tutto il corpo. **Il suo processo è stato rinviato 10 volte prima che venisse condannata a 16 mesi per aver pubblicato sui social media.** Il 20 Gennaio 2025 è stata liberata dalla Resistenza.

**24** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# OIA



Ola Joudeh Azher 24 anni, Studentessa presso l'Università di An-Najah, è ora libera dopo aver **trascorso 7 mesi in detenzione amministrativa, nelle prigioni coloniali del regime sionista.**

Grazie allo scambio di ostaggi concordato con la resistenza palestinese, è stata riunita all'affetto della propria famiglia e potrà lenire il dolore della sorella minore, la cui reazione nel vederla finalmente liberata racchiude la sofferenza delle famiglie di tutti gli ostaggi Palestinesi sequestrati dalle forze di occupazione israeliane.

**24** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# SHATHA



Shatha Jarabaa, 24 anni, laureata in biologia e biochimica alla Birzeit University, è un'altra ostaggio Palestinese rilasciata lunedì mattina 20 Gennaio 2025 grazie all'accordo. Era stata sequestrata per un post pubblicato sui social media in cui criticava la brutalità dell'esercito israeliano durante la sua campagna genocidaria a Gaza.

***"Sono molto felice! Grazie a Dio sono fuori. Mi hanno trattato molto male in prigione. È stato orribile", ha detto, parlando davanti a una folla festante che celebrava il rilascio dei detenuti palestinesi.***

La corte illegittima del regime sionista aveva deliberatamente posticipato l'udienza di Jarabaa al 7 novembre 2024. Era stata rapita violentemente il 18 agosto, insieme a suo fratello Abdul Rahman.

**24** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# LANA

Lana Farouk Fawalha, originaria della città di Sinjil, è una studentessa laureata in sociologia presso l'Università di Birzeit.

Il 27 novembre 2024, le forze di occupazione israeliane hanno sequestrato Lana al checkpoint di Ein Siniya, a nord di Ramallah.

**Il continuo bersagliamento di studenti e laureati palestinesi da parte dell'occupazione è un'ulteriore dimostrazione della sua incessante guerra contro il popolo palestinese e i suoi diritti umani fondamentali, incluso il diritto all'istruzione.**

**25** ANNI

#PALESTINECAPTIVE



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# BARAA



Baraa Fuqaha, studentessa palestinese di medicina presso l'Università al-Quds di Abu Dis, di Kafr el-Labad vicino a Tulkarem, è stata rapita dalle forze di occupazione a un posto di blocco fuori Nablus il 15 agosto 2024. I fratelli di Baraa, Alaa, Qassam e Mohammed, sono stati precedentemente detenuti dall'occupazione, così come suo padre, Hatem.

Nel luglio 2023, Baraa e Batoul Dar Assi sono state entrambe espulse da Gerusalemme e dai loro studi per 6 mesi, con il pretesto dell'attivismo studentesco.

Ora può abbracciare la sua famiglia e tornare dai suoi cari, grazie allo scambio concordato con la resistenza Palestinese e all'orgoglio e risolutezza del popolo Palestinese.

**25** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# IKHLAS

Ikhlas Sawalha, 26 anni di Kafr Rai/Beit Sirah a sud di Jenin, è una giornalista Palestinese.

È stata sequestrata il 12 dicembre 2023 ad un checkpoint militare dalla polizia coloniale vicino alla città di Deir Sharaf, alla periferia di Nablus, nel nord della Cisgiordania e condannata a 6 mesi di detenzione amministrativa (AD), e la sua detenzione è stata estesa di ulteriori 4 mesi ad aprile.

Moglie di Ibrahim Abu Safiya, giornalista e direttore di un giornale della città di Beit Sirah, attualmente detenuto e condannato a 24 mesi di prigione nel 2022 dalle forze di occupazione israeliane e sottoposto a repressione nel carcere di Ofer.

Secondo la Palestinian Prisoners' Society (PPS), 66 giornalisti sono stati detenuti dal 7 ottobre dall'esercito israeliano.



**26** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# YASMINE

Yasmine Abu Srour, 26 anni, del campo profughi di Aida, nella Betlemme occupata, è stata rapita il 23 dicembre 2023. Da quel momento è stata incarcerata senza accusa né processo in **detenzione amministrativa**.

Yasmine è stata rapita e detenuta per tre mesi per la prima volta dalle forze di occupazione israeliane **quando era minorenne nel 2015** mentre si stava recando alla prigione di Eshel per visitare suo fratello, Arafa Abu Srour.

È stata **successivamente sequestrata altre tre volte, di cui due nel 2018**, prima della sua attuale reclusione **senza accusa né processo sotto detenzione amministrativa**. È stata sequestrata il 17 gennaio. Il 6 febbraio, l'esercito israeliano ha fatto irruzione nella sua casa per la seconda volta, devastandola e confiscando il suo laptop.

I due fratelli di Yasmine, Arafa e Khalil, sono entrambi imprigionati da Israele.

#PALESTINECAPTIVES

26 ANNI



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# SAJA



Saja Al-Muadi, 27 anni, di Kufr Malik vicino a Ramallah, è stata sequestrata dalle forze di occupazione israeliane il 18 aprile 2024 e trasferita nella prigione di Damon in detenzione amministrativa per 6 mesi, rinnovati per altri 6 mesi il 20 ottobre 2024.

Saja è molto attiva nella sua comunità, collabora con gruppi di intrattenimento per supportare i bambini emarginati e fornire loro attività e istruzione.

**Saja, clown dal cuore gentile e amica di bambini e adulti, è una delle fondatrici di "Hilmak Haqiqa" o "I tuoi sogni diventano realtà", attraverso la quale hanno realizzato i sogni di oltre 200 bambini, portando sorrisi e gioia sui loro volti.**

È anche un membro chiave di "Ka'inni Akalet" o "Come avessi mangiato", che aiuta gli orfani e le famiglie che affrontano povertà o crisi.

Ora, grazie alla gente di Gaza e alla Resistenza, è tornata dalla sua famiglia e può abbracciarla.

**27** ANNI #PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# SHADEN



"Le forze israeliane non trattano la comunità afro-palestinese con umanità," ha dichiarato. "Ci chiamano con il termine *'Koshi'* [in ebraico per 'negro']."

Shaden, che ha anche la cittadinanza americana, è stata molto vocale sulla causa palestinese nonostante la repressione continua da parte di Israele dei contenuti filo-palestinesi online.

Israele l'ha sequestrata il 6 gennaio con l'accusa di "incitamento" per dei post sui social media, rimandando il suo rilascio al 10 febbraio - poche ore dopo il completamento del funerale di suo padre.

Questo testo evidenzia le difficoltà affrontate da Shaden come membro della comunità afro-palestinese e la sua determinazione nel difendere i diritti del suo popolo nonostante le sfide e le discriminazioni.

27

ANNI

#PALESTINECAPTIVES

# WALAA

Walaa Khaled Tanja è cresciuta nel campo profughi di Balata (Nablus), in una famiglia con una forte storia di resistenza per la liberazione della Palestina. A 15 anni sua madre Latifa Abu Dara fu rilasciata nello scambio di prigionieri di Wafaa Al-Ahrar nel 2011. Anche il fratello è stato più volte perseguitato, imprigionato e ferito dai soldati di occupazione israeliani. Walaa è stata sequestrata il 20 agosto 2022 e rilasciata il 24 novembre 2023 dopo più di un anno come parte di uno scambio di prigionieri.

Il 12 marzo 2024, mentre arrivava a Tulkarem da Nablus insieme alla cugina di 16 anni, le forze di occupazione le assaltano in auto con armi puntate contro e sequestrano nuovamente Walaa che viene portata in un campo militare, poi al valico di Hasharon e in fine nella prigione di Damon. **Il suo rapimento è una chiara violazione dell'accordo di scambio di prigionieri, atto compiuto ripetutamente dall'occupazione.**

Viene condannata a sei mesi di **"detenzione amministrativa"** - **reclusione arbitraria senza accusa né processo, rinnovabile indefinitamente.** L'11 settembre 2024 la sua detenzione è stata prorogata per altri sei mesi.

**È stata finalmente liberata il 19 gennaio 2025 grazie allo scambio di prigionieri con la resistenza Palestinese**



# DIALA

## 28 ANNI



Diala Ayesh, 28 anni, è un'avvocata e difensora dei diritti umani. Ha dedicato il suo lavoro a sostenere la libertà e il trattamento equo dei prigionieri politici palestinesi, impegnandosi nella documentazione delle loro condizioni all'interno del sistema carcerario militare israeliano. In precedenza, Diala Ayesh ha lavorato con Lawyers for Justice, un'organizzazione non governativa palestinese che fornisce assistenza legale gratuita e monitora le violazioni dei diritti umani nei Territori Palestinesi Occupati.

Diala è stata sequestrata il 17 gennaio dalle forze di occupazione israeliana a un checkpoint vicino a Betlemme, secondo quanto riportato dal gruppo per i diritti Front Line Defenders. L'Associazione Addameer per il Sostegno ai Prigionieri e i Diritti Umani, ha dichiarato che il 25 gennaio le autorità israeliane hanno "emesso un ordine arbitrario di detenzione amministrativa" per Ayesh fino al 16 maggio.

Addameer ha affermato che Ayesh "è stata sottoposta ad aggressioni, minacce e insulti da parte dei soldati di occupazione durante il suo arresto". Inizialmente è stata detenuta nel carcere di Hasharon a Even Yehuda "in una cella in condizioni molto precarie, con una finestra aperta nonostante il freddo", per poi essere trasferita nel carcere di Damon, nel nord di Israele.

Diala ha affrontato arresti, minacce e molestie sia da parte delle forze di occupazione israeliane che dell'Autorità Palestinese in Cisgiordania a causa del suo lavoro.

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# DUHA

Duha Al-Wahsh, 29 anni, è una studentessa di medicina presso l'Università nazionale di An-Najah, sequestrata dalle forze di occupazione israeliane tre giorni dopo che suo fratello, il dottor Ahmed Al-Wahsh, anch'egli medico residente, era stato ferito e arrestato mentre partecipava ad una manifestazione a Gerusalemme.

Duha non è mai stata informata dell'uccisione di suo fratello da parte delle forze di occupazione israeliane e che hanno deliberatamente tenuto segreto il suo martirio. Ne è venuta a conoscenza soltanto quando è uscita dalla prigione al momento della propria liberazione grazie allo scambio concordato con la resistenza palestinese.



**29** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# HANEEN

Haneen Al-Masaeed, recentemente liberata grazie all'accordo di scambio di prigionieri durante il genocidio nella Striscia di Gaza, ha sottolineato l'importanza dei canti patriottici, degli scritti nazionali e dei social media come espressioni dell'identità culturale e del nazionalismo palestinese, attività che continuerà a portare avanti.

Haneen, residente nel campo profughi di Aida, ha raccontato di aver cantato canzoni patriottiche prima del suo sequestro. È stata accusata di "incitamento", **un'accusa comune spesso utilizzata per opprimere le voci Palestinesi**. Comprendendo a pieno la condizione dei prigionieri solo dopo averla vissuta in prima persona. Descrivendo la vita in prigione come estremamente difficile, soprattutto dopo aver trascorso diciotto giorni nelle carceri dell'occupazione, si è chiesta come riescano a sopravvivere coloro condannati all'ergastolo.

**30** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# RULA

**30** ANNI



Rula Hassanein, giornalista e redattrice per il Wattan Media Network con sede a Ramallah, è stata sequestrata dalle forze di occupazione israeliane senza spiegazioni, presso la sua casa nel quartiere di Al-Ma'asra a Betlemme. **L'hanno ammanettata, bendata, confiscato il suo laptop e il suo cellulare,** e trasferita nella prigione di Damon, nel nord di Israele. È stata **portata davanti al tribunale militare** di Giudea, per dei post sui social media.

**Rula era stata separata dalla figlia solo nove mesi dopo il parto.** Lo scorso anno Hassanein ha dato alla luce due gemelli, Elia e Youssef, con due mesi di anticipo a causa di complicazioni di salute, perdendo Youssef tre ore dopo la nascita. La salute di Elia, nata prematura e affetta da un sistema immunitario debole e da ulcere su palmi, piedi e bocca, è peggiorata dopo l'arresto della madre, poiché era allattata esclusivamente al seno, secondo le stesse fonti e i rapporti medici esaminati dal Comitato per la protezione dei giornalisti CPJ.

**"ci sono state numerose violazioni contro le detenute".**

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# BUSHRA



Bushra Al Taweel, 31 anni di Al Bireh, giornalista per diversi media palestinesi, **è stata sequestrata 7 volte**, la prima nel 2011, per 5 mesi, poi rilasciata grazie ad uno scambio di prigionieri. Il suo lavoro specializzato sulla situazione dei prigionieri ha portato al suo continuo vessamento da parte delle forze di occupazione. Prima del suo arresto a marzo 2024, stava lavorando a un progetto basato sui diari delle donne prigioniere palestinesi, con l'obiettivo di far conoscere la loro situazione e la loro vita quotidiana.

È stata sequestrata nel 2014, trascorrendo 1 anno nelle prigioni coloniali e nuovamente nel 2017 per 9 mesi. Nel 2019 ha trascorso altri 7 mesi in detenzione. Nel 2020 è stata sequestrata a un posto di blocco tra Ramallah e Nablus e trasferita direttamente **in detenzione amministrativa, la portò a voler iniziare uno sciopero della fame** per chiedere il rilascio. Suo padre, anch'egli detenuto in quel periodo, ha deciso di scioperare al suo posto per evitare di mettere a rischio la sua salute.

Dopo aver rifiutato il cibo per 29 giorni, sua padre Jamal ha ottenuto il rilascio della figlia, che è stata liberata nel 2021 dopo 11 mesi di prigionia. Nel 2022, Bushra Al Taweel è stata nuovamente arrestata e rilasciata dopo 6 mesi di prigione. **Durante le sue detenzioni successive, ha trascorso 45 mesi nelle prigioni coloniali.**

31

ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# MURJANA

La madre palestinese Murjana Mohammed Mustata Hreash, 32 anni, è stata rapita dalla sua casa nel quartiere di Al-Masayef di Ramallah, Palestina, dalle forze di occupazione sioniste alle 2:30 del mattino, nella gelida sera del 10 marzo 2024.

**Murjana è stata condannata a 11 mesi nelle prigioni di occupazione.**

Ora è libera grazie allo scambio di ostaggi concordato con la resistenza palestinese, e può riunirsi ai suoi due figli, a tutta la sua famiglia e ai suoi cari.

**32** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# HAADEEL



Hadeel Shatara, proveniente da al-Mazra'a al-Shargiya, a nord-est di Ramallah nella Cisgiordania della Palestina occupata, è un'insegnante palestinese impegnata che lavora presso l'Università di Birzeit. Hadeel è una sostenitrice e attivista per la libertà dei prigionieri ostaggi palestinesi e della giustizia per la Palestina.

Ha costantemente parlato dell'attacco dell'occupazione israeliana agli studenti e alle università palestinesi e della lotta di liberazione palestinese nel suo complesso.

**È stata sequestrata e imprigionata dalle forze di occupazione israeliane il 1° luglio 2024 mentre tornava in Palestina dalla Giordania al valico di Karameh.**

Hadeel ha trascorso 6 mesi nelle prigioni sioniste, lontana dai suoi amici e dai suoi cari. Il 19 gennaio 2025, come altre 68 donne prigioniere palestinesi e 21 adolescenti, è stata liberata grazie all'accordo di scambio di prigionieri "Toufan Al-Ahrar".

**32** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# AYA

## 33 ANNI

Aya Al-Khatib, 33 anni, attivista per i diritti umani e operatrice umanitaria, viene sequestrata da casa il 17 febbraio 2020 dalla polizia coloniale israeliana, per poi accusarla un mese dopo di aver raccolto fondi per Hamas. In realtà, Aya Khatib è una nota attivista che raccoglieva fondi su internet per vari progetti benefici, in particolare per sostenere ospedali e bambini in Cisgiordania e Gaza, ma anche i palestinesi dei territori del '48 ecc.

Aveva già trascorso 1 anno e 4 mesi in detenzione nel 2020, prima di essere mandata agli arresti domiciliari, come spesso accade per ex detenuti nei territori del '48.

Il 15 agosto 2023, i tribunali dell'occupazione l'hanno condannata a 4 anni di carcere e a una multa di 25.000 shekel. Il 18 settembre 2023 è stata rinchiusa nella prigione di Damon per scontare il resto della pena.



#PALESTINECAPTIVES

# AYAT

## 33 ANNI

Ayat Mahfouz, 33 anni, di Al Khalil, è stata sequestrata il 16 luglio 2024 e detenuta per 6 mesi a nella prigione di Damon, senza processo. **All'età di 3 anni, è stata colpita alla testa da una granata fumogena sparata dalle forze d'occupazione, perdendo la vista all'occhio destro e un danno permanente al nervo ottico** e la chiusura totale dell'occhio. Fin da piccola ha avuto bisogno di monitoraggio medico costante e cure specialistiche.

Sequestrata per la prima volta nel 2013 per 10 mesi durante i quali le sue condizioni fisiche e psicologiche sono peggiorate, sviluppando difficoltà motorie, problemi nel linguaggio e forti dolori a testa e gambe. **Le furono diagnosticati cisti nel cervello, che richiedevano un intervento urgente. Israele le ha negato il permesso per curarsi in un ospedale di Gerusalemme.**

Condannata nel 2016 a 5 anni con la falsa accusa di un presunto attacco con coltello, a causa di emorragie interne e delle cisti cerebrali, le era stato installato un tubo di drenaggio nel cranio. Nonostante la gravità della sua condizione, Israele l'ha sequestrata e negato per 5 anni qualunque controllo medico. **Il tubo, da sostituire ogni 6 mesi, non è mai stato cambiato, portando a gravi conseguenze: si è ostruito con masse di liquido coagulato e ha smesso di drenare le cisti.** Sono state le altre prigioniere ad aiutarla nelle attività quotidiane. Ha subito numerosi attacchi e violenze dalle guardie, nonostante il suo stato di salute critico. È stata liberata nel settembre 2021 e portata immediatamente in ospedale per l'operazione urgente di cui necessitava.

La vita di Ayat è stata profondamente segnata dalla violenza dell'esercito coloniale e dalle carceri dell'occupazione. Eppure, nonostante tutto, rimane forte e fiera. Oggi è libera grazie allo scambio di ostaggi.



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# BALQIS

Balqis Zawahra, 33 anni, di Betlemme, è madre di sei figli e sorella di due martiri. È stata arrestata il 22 gennaio 2024 a Betlemme.

Il 20 gennaio 2025 è stata liberata grazie allo scambio di ostaggi concordato con la resistenza palestinese.

Si è riunita al padre in un momento molto toccante, che illustra la profonda sofferenza sopportata dai prigionieri tenuti lontani dai loro cari nelle mani dell'entità coloniale nemica.



**33** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

# BARAA



Baraa Awad Ahmad Odeh è una difensora dei diritti umani e consulente tecnica presso l'Agenzia Tedesca per la Cooperazione Internazionale (GIZ), dove lavora da 10 anni. Di recente, si è occupata di progetti focalizzati sull'empowerment giovanile e sul supporto psicosociale per i bambini, principalmente in Cisgiordania. È anche studentessa laureanda presso l'Università di Birzeit, dove è attiva in un organismo rappresentativo studentesco.

**È stata sequestrata il 5 marzo 2024 mentre tornava a casa a Ramallah da un viaggio di lavoro in Germania.**

Le è stato confiscato il passaporto ed è stata interrogata sul suo lavoro in Germania prima di essere **trattenuta senza un mandato d'arresto o una spiegazione. È stata bendata, ammanettata e portata in un campo militare**, poi trasferita alla prigione di Ofer per un breve interrogatorio, durante il quale è stata accusata di essere una "minaccia per la sicurezza nazionale" e **le è stato negato l'accesso a un avvocato fino alla fine dell'interrogatorio.**

È stata trasferita alla prigione di Hasharon, dove **una guardia israeliana l'ha aggredita fisicamente, lasciandole lividi sul corpo.** Le condizioni della sua cella erano disumane e un bagno ricoperto di feci. La sua richiesta di utilizzare un bagno diverso è stata negata fino alla mattina successiva, il 6 marzo 2024.

**34** ANNI

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# LATIFA

34 ANNI



Latifa Mashasha, di Kafr Aqab ad Al-Quds, è una delle 15 palestinesi di Al-Quas liberate il 20 gennaio 2025. Era stata detenuta nella prigione di Damon, in attesa di processo o di un ordine di detenzione amministrativa, come Zeina Barbar, Aseel Eid e Rose Khweis.

Le forze di occupazione hanno fatto pressione sulle famiglie delle prigioniere palestinesi di Al-Quas, intimando loro di non festeggiare il ritorno dei loro cari liberati. Diverse case sono state perquisite il 19 e 20 gennaio, tra cui la casa di famiglia di Zeina Barbar. Tali azioni sono una tattica comune utilizzata dall'occupazione per reprimere la gioia e impedire le manifestazioni di vittoria ad Al-Quds.

*"Ci hanno tentate a terra per quasi due ore, circondate dai cani. È stato insopportabile. Ci hanno umiliate, parlando in modo degradante. Non sapevamo dove ci avrebbero portato né cosa sarebbe successo dopo."*

#PALESTINECAPTIVES



# ISRAA

35 ANNI

Nel pieno della notte del 26 settembre 2018 alle 03:00, le forze d'occupazione israeliane hanno fatto irruzione nella casa di Israa Lafi Ghneimat (35 anni), una blogger palestinese e collaboratrice di diverse testate (tra cui Al-Jazeera, la rete di notizie Quds, e la rivista culturale giovanile Ishraqat) nella città di Surif, a nord-ovest della città di Hebron, nel sud della Cisgiordania, arrestandola senza alcuna accusa.

"Un gruppo di soldati ha portato mia figlia Israa in una stanza separata, dove è stata sottoposta a una perquisizione accurata. Il suo cellulare è stato sequestrato e l'hanno portata in una destinazione sconosciuta," ha affermato il padre.

Il blog di Lafi tratta principalmente di politica e religione e fornisce consigli sulla religione. In un post pubblicato il 18 luglio, ha scritto della nascita di gruppi radicali israeliani che cercano di distruggere la Moschea di Al-Aqsa e la Cupola della Roccia per cancellare le tracce dell'Islam a Gerusalemme e ricostruire il Tempio di Salomone.



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# NIDAAA



La giornalista Nidaa Salah Al-Zoghaibi, 37 anni, è stata sequestrata dall'occupazione israeliana il 5 giugno 2024 dalla sua città natale a Jenin, Cisgiordania occupata, sulla base di quella che chiamano incitamento sui social media.

Nidad è madre di 3 figli, il più piccolo dei quali ha meno di 2 anni. Al suo rilascio ha detto che suo figlio neonato **"non accettava la sua presenza"** perché non la riconosceva più, a causa della sua detenzione **nelle carceri israeliane per oltre 7 mesi.**

Suo marito Mohamed è ancora detenuto nella prigione dell'occupazione. Nidaa vive il momento della sua liberazione con un misto di felicità e angoscia: **"La gioia è ovviamente incompleta senza mio marito, così come senza la liberazione degli altri prigionieri, non solo la sua. Abbiamo molti prigionieri e spero che tutti sperimentino la gioia della libertà".**

**37** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# NAHIL



Nahil Masalma, 37 anni, di Dura, al-Khalil, è stata rapita dalle forze d'occupazione nella Moschea di Ibrahim il 14 luglio 2024 con la falsa accusata di portare un coltello. Nahil non è nuova alla prigionia: suo marito, Ayed Dudin, è attualmente detenuto e ha trascorso anni in **detenzione amministrativa**, mentre suo fratello, Anas Masalma, **incarcerato da 24 anni**, sta scontando una condanna all'ergastolo nelle prigioni di tortura dell'occupazione.

Dopo la sua liberazione, **Nahil ha espresso il suo ardente desiderio di vedere suo fratello, suo marito e gli altri suoi cari liberati dalle prigioni sioniste**, raccontando le **condizioni abusive** a cui i prigionieri sono sottoposti. Ha celebrato la Resistenza e la sua leadership, dichiarando:

*"Ringrazio Dio per il dono della Resistenza, senza la quale, e per grazia di Dio, oggi non saremmo tra le nostre famiglie nelle nostre case."*

**37**  
ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# ISRAA

# 39 ANNI

Israa Jaabis, 39 anni di Gerusalemme Est, dal 2015, vive l'incubo delle carceri israeliane. Non avrebbe mai dovuto trascorrere neppure un minuto nelle prigioni dell'occupazione, eppure l'hanno sequestrata per oltre 6 anni in una cella sporca e disumana.

Nel 2015, Israa è stata coinvolta in un terribile **incidente stradale che ha provocato un incendio**, lasciandola con **gravissime ferite**. Mentre le fiamme la divoravano, **gridava disperatamente aiuto**. Invece di chiamare un'ambulanza o i vigili del fuoco, l'esercito israeliano (IOF) l'ha arrestata, accusandola ingiustamente di tentato omicidio.

Le conseguenze dell'incidente sono state devastanti: Israa ha bisogno di numerosi interventi di chirurgia ricostruttiva e ha affrontato ripetute infezioni gravi a causa delle ferite riportate.

**"8 delle sue dita sono state amputate, ridotte a moncherini a causa delle ustioni" \*\***

— \*Al Jazeera\*

Nonostante le sue condizioni critiche, **invece di garantirle le cure mediche necessarie**, l'occupazione israeliana l'ha condannata a **11 anni di carcere**. La storia di Israa è un simbolo della brutalità e dell'ingiustizia dell'occupazione, che nega i diritti umani più fondamentali.



#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# RASHA



Rasha Hijawi è stata sequestrata la notte del 4 luglio, durante un raid delle forze di occupazione israeliane a Tulkarem.

Dopo più di 7 mesi di prigionia, Rasha si è riunita ai suoi cari in una toccante riunione nella sua casa di famiglia, grazie al popolo orgoglioso e risoluto di Gaza e alla Resistenza, che ha resistito coraggiosamente all'esercito genocida a Gaza e in tutta la Palestina storica per più di 467 giorni, e che continuerà fino alla liberazione di tutta la terra e al ritorno dei rifugiati.

Rasha Hijawi di Tulkarem è stata liberata il 19 gennaio 2025 e si è riunita alla sua famiglia dopo essere stata rilasciata nell'ambito dell'accordo di scambio tra la resistenza palestinese e l'occupazione israeliana.

**40** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# TAHRIR

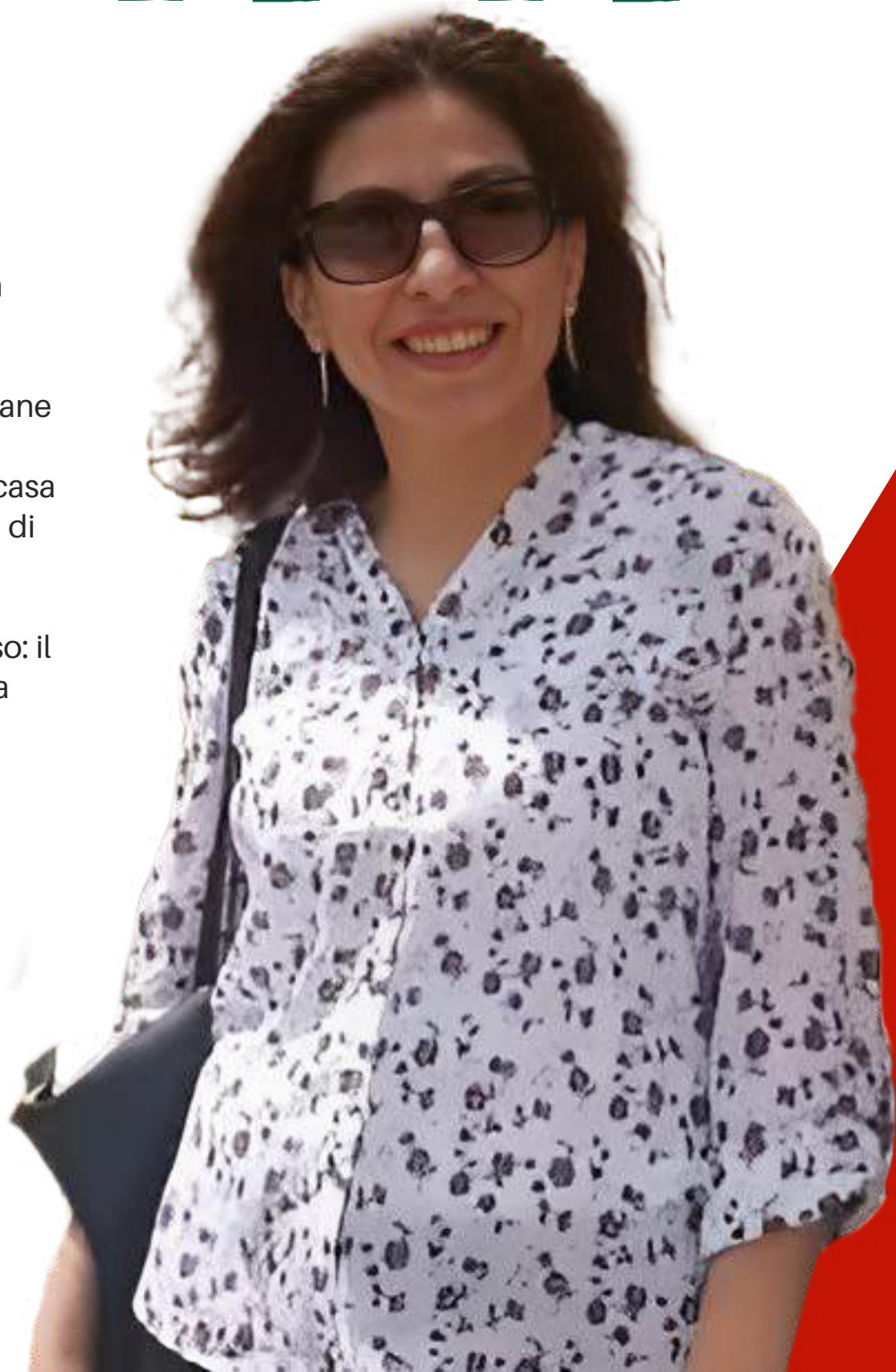
Tahrir Badran Badr Jaber, 44 anni, di Beitunia. Storica attivista femminista e organizzatrice palestinese, nota soprattutto per il suo lavoro con l'Unione dei Comitati delle Donne Palestinesi.

17 settembre 2024 le forze di occupazione israeliane hanno scandalosamente rapito la signora Tahrir Badran Jaber dopo aver fatto irruzione nella sua casa nella città di Beitunia, a ovest di Ramallah, all'alba di oggi.

Nessun crimine, nessuna accusa, nessun processo: il tribunale illegittimo sionista ha condannato senza pietà Tahrir Badran Jaber a 4 mesi di ingiusta prigionia sotto la loro abominevole cosiddetta "detenzione amministrativa".

**44** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

---

# RAEDA

Raeda Ghanem Al Barghouti , originaria di Ramallah, è stata sequestrata da casa sua il 7 marzo 2024 e detenuta per 6 mesi senza processo né ordine di detenzione amministrativa. Nello stesso giorno, altre 3 donne sono state arrestate dalle forze occupanti durante questo raid a Ramallah. La prima di queste è Handar Rashad Al Barghouti, arrestata insieme a Raeda.

Lunedì 3 settembre 2024, i tribunali militari dell'occupazione hanno rinviato l'udienza di Raeda al 5 novembre 2024.

Raeda, come tante altre donne Palestinesi, è stata privata della sua famiglia e dei suoi cari, compresa la possibilità di partecipare al matrimonio di sua figlia. Ora è libera grazie allo scambio di prigionieri concordato con la resistenza Palestinese.

**46** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# RAWDA

Rawda Abu Ajamiyeh, 47 anni, dal campo profughi di Dheisheh a Betlemme, è stata arrestata e rapita per la prima volta il 4 aprile 2023.

Ha trascorso sette mesi in prigione fino a quando è stata rilasciata dalla resistenza nell'accordo di scambio di prigionieri del novembre 2023.

Rawda è stata liberata insieme ad altri ostaggi uomini, donne e bambini, e tutti sono stati accolti da una folla numerosa a Beitunia. Le persone stavano festeggiando e Rawda ha ringraziato il comandante Mohammed Deif, capo delle Brigate al-Qassam. Alla luce di ciò, un membro della Knesset israeliana ha chiesto il suo riarresto.

**Rawda è stata nuovamente arrestata il 18 marzo 2024 senza accuse né processo.**

**47** ANNI

#PALESTINECAPTIVES





NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# FATIMA E DALAL

Fatima e Dalal Al-Arouri sono le sorelle di Salah Al-Arouri, ex leader della Resistenza in Cisgiordania.

Entrambe le donne sono state imprigionate per un anno intero dopo essere state sequestrate dalle loro case a Ramallah, durante le incursioni in Cisgiordania da parte delle forze di occupazione israeliana.



48<sup>E</sup> 53<sub>ANNI</sub>

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

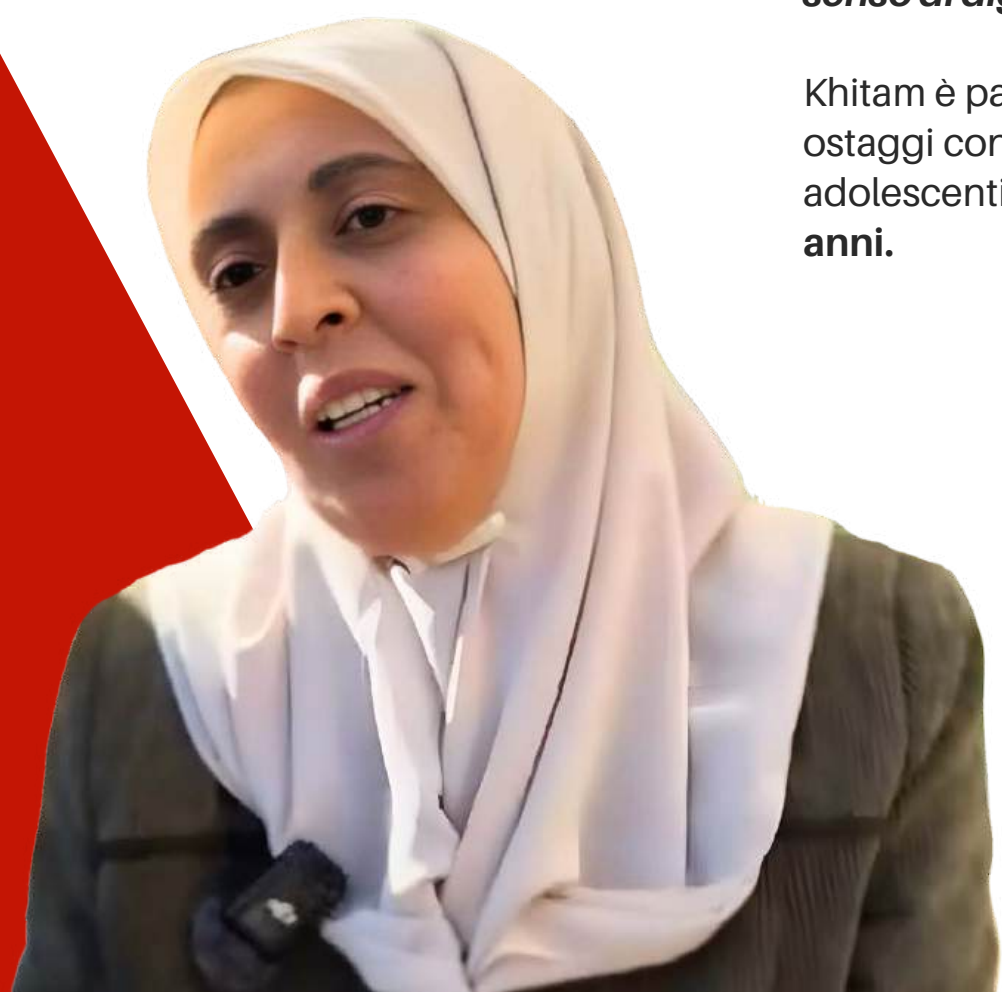
---

# KHITAM

Khitam Arif Hassan Habaybeh, 50 anni insegnante, originaria della città di Sanur, a sud di Jenin, soffre di condizioni di detenzione difficili come il resto degli ostaggi palestinesi nei campi di tortura dell'occupazione israeliana. Durante il suo sequestro, nessuna informazione su di lei raggiunge la sua famiglia, né esiste alcun mezzo di comunicazione tra lei e i suoi familiari.

*"Siamo stati molto contenti di essere stati rilasciati con un accordo piuttosto che scontare la pena. I carcerieri ci molestavano continuamente verbalmente, ma dopo l'accordo il trattamento è stato completamente diverso. Abbiamo provato un profondo senso di dignità".*

Khitam è parte dei primi 90 ostaggi liberati grazie allo scambio di ostaggi concordato con la Resistenza Palestinese: 69 donne e 21 adolescenti maschi, **fra cui alcuni bambini che hanno meno di 12 anni.**



**50** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# ISRAA 52 ANNI



Israa Al-Aboushi, scrittrice e capo del Forum of Library Pioneers *"Forum dei Pionieri delle Biblioteche"*, un'iniziativa che promuove l'educazione e l'impegno culturale nella società palestinese.

Israa è stata sequestrata dalle forze israeliane nel gennaio 2024 durante un'incursione in Cisgiordania. È stata trattenuta in detenzione amministrativa, una pratica controversa israeliana che consente l'imprigionamento indefinito senza accuse né processo, basandosi su cosiddette "prove segrete".

Il suo arresto fa parte di un modello più ampio di azioni delle autorità israeliane che prendono di mira gli attivisti palestinesi, in particolare le donne, nei territori occupati, intellettuali, educatori e figure culturali palestinesi.

Le organizzazioni per i diritti umani e gli attivisti hanno chiesto il suo immediato rilascio, sottolineando la natura ingiusta della detenzione amministrativa e l'importanza di proteggere i leader culturali ed educativi in Palestina.

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# ZAHRA



La Dott.ssa Khadraj, 52 anni, di Qalqilya, si descrive come "una scrittrice e romanziera Palestinese, proprietaria di una penna resistente, che crede nella giustizia della nostra causa e nella vittoria di Dio".

**È stata rapita dalla sua casa il 28 gennaio 2024 dal regime di occupazione dopo aver fatto irruzione nella sua casa durante l'assalto alla città di Qalqilya. È stata ingiustamente detenuta con l'accusa fabbricata di "incitamento".**

Il tribunale illegittimo sionista ha ripetutamente prolungato la sua detenzione della dottoressa Zahra Khadraj, rinviando il suo processo al 12 maggio 2024.

**52** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

# MARGARET



Margaret Al-Rai è un'operatrice sanitaria della Mezzaluna Rossa Palestinese nella città di Qalqilya.

Alle prime ore del mattino del 19 settembre, le forze di occupazione hanno fatto irruzione nella casa della sua famiglia, rapendo lei e suo marito Maher Al-Rai, un ex ostaggio palestinese liberato.

**Il bersagliamento di operatori sanitari e veicoli è una tattica ampiamente utilizzata dall'occupazione, con l'obiettivo di paralizzare questa infrastruttura vitale nell'ambito della loro aggressione coloniale.**

Margaret Al-Rai è stata liberata dalle prigioni dell'occupazione il 19 gennaio 2025 durante lo scambio di prigionieri Toufan al-Ahrar. Sta ricevendo cure mediche poiché la sua mano è stata rotta durante un'aggressione da parte delle forze di occupazione israeliane.

**53** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE **CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**

---

# FATIMA

Fatima Al-Rimawi, 54 anni, della città di Gerico, nella Cisgiordania occupata, è la **presidente della sezione di Gerico dell'Unione Generale dei Lavoratori Palestinesi negli Asili e nelle Scuole Private**, un'organizzazione membro di Education International.

Insegnante d'asilo da oltre 30 anni, è stata sequestrata il 2 gennaio 2024 con la falsa accusa di "incitamento" sui social media per aver denunciato l'occupante israeliano genocida.

Dopo aver fatto irruzione e vandalizzato la casa di Fatima, l'hanno sequestrata con la falsa accusa di "incitamento" sui social media per aver denunciato l'occupante genocida, **un'accusa comune spesso utilizzata nei casi in cui i palestinesi parlano del genocidio a Gaza.**

Ora è libera grazie allo scambio di Toufan al-Ahrar.

**54** ANNI

#PALESTINECAPTIVES



NON SIAMO NUMERI

DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

# MYASSAR



Myassar Faqih è Leader del Fronte Popolare e femminista palestinese, nonna e madre. È stata rapita lo scorso settembre 2023 e condannata alla detenzione amministrativa simulata senza processo né accusa.

**60** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

# KHALIDA

Khalida Jarrar, originaria di Nablus, è una politica palestinese femminista, attivista per i diritti umani ed esperta di diritto internazionale, Leader del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e deputata del Consiglio Legislativo Palestinese. È anche la rappresentante palestinese al Consiglio d'Europa ed è a capo del Comitato dei Prigionieri. Ha svolto un ruolo importante nella richiesta della Palestina di aderire alla Corte Penale Internazionale. Instancabile sostenitrice dei diritti dei prigionieri palestinesi, è stata direttrice di **Addameer**, un'organizzazione per i diritti dei prigionieri con sede a Ramallah, tra il 1993 e il 2005.

Negli **ultimi 10 anni** è stata ripetutamente arrestata senza accuse e senza processo. **Israele ha impedito a Khalida di partecipare ai funerali della figlia Suha morta alla giovane età di 30anni.**

***"Nelle carceri israeliane ci hanno pestato, non avevamo alcuna assistenza medica. Le guardie gettavano nelle celle il gas lacrimogeno. Per 6 mesi mi hanno tenuta in isolamento in una stanza larga un metro e lunga due. Prima di liberarci ci hanno buttato a terra e ammanettato. Poi mi hanno messo su una macchina e per tre ore sono stata tenuta lì al freddo con l'aria condizionata al massimo, stavo congelando".***





# ABLA



Abla Saadat è stata arrestata nella notte tra il 16 e il 17 settembre in un raid in diverse città della Cisgiordania, durante il quale **sono state arrestate, picchiate e distrutte le case di oltre 30 persone**. Quella stessa notte, Duaa Al-Qadi e Tahreer Jaber sono state arrestate anche a Beitunia e Al-Bireh. È stata posta in detenzione amministrativa per quattro mesi, rinnovati una volta per altri quattro mesi nel gennaio 2025.

Abla Saadat è **un'attivista palestinese impegnata e nota**, nonché moglie del leader Ahmad Saadat, politico Palestinese e segretario generale del Fronte Popolare di liberazione della Palestina.

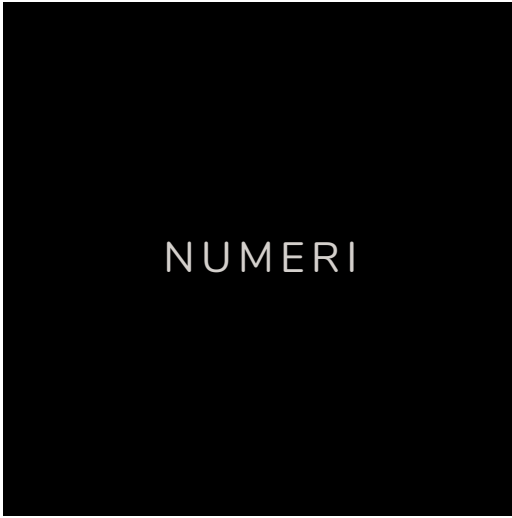
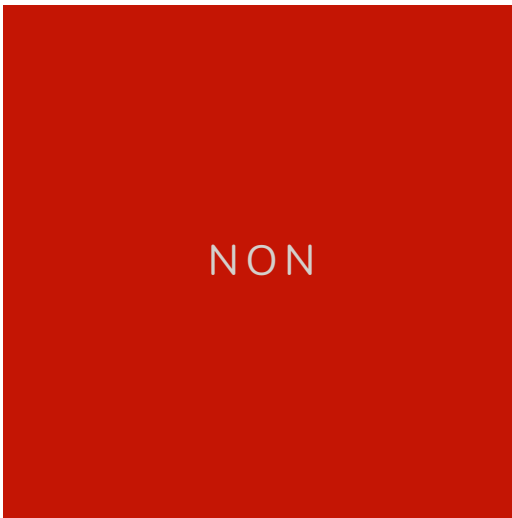
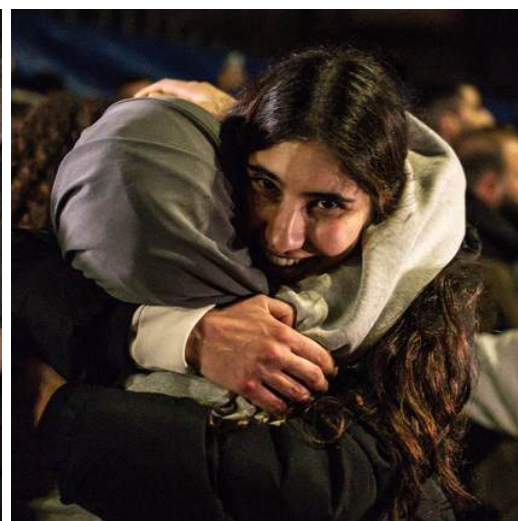
Nel 2003, Abla è stata sequestrata mentre si recava in Brasile per partecipare al Forum Sociale Mondiale come rappresentante di Addameer.

È stata posta in **detenzione amministrativa** per quattro mesi e ha iniziato uno **sciopero della fame insieme ad altri due detenuti amministrativi per protestare contro il loro isolamento e chiedere il rilascio**.

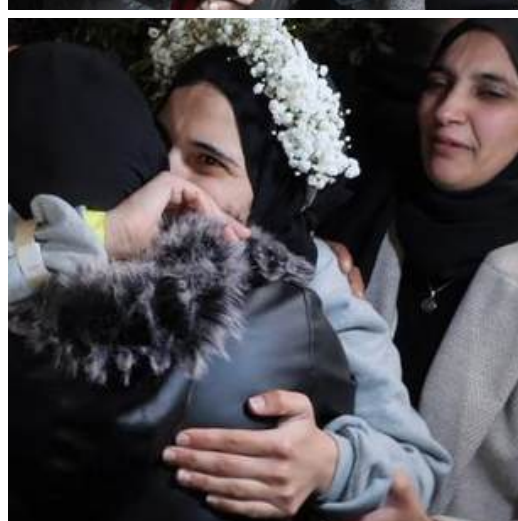
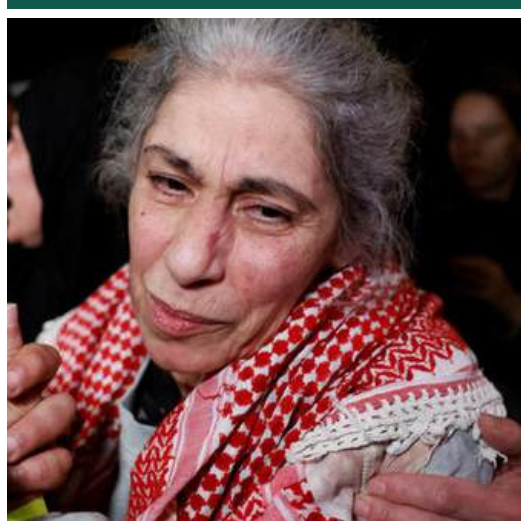
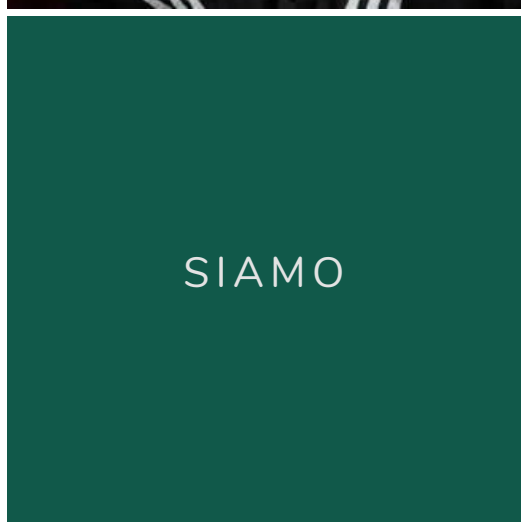
**68** ANNI

#PALESTINECAPTIVES

NON SIAMO NUMERI  
DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

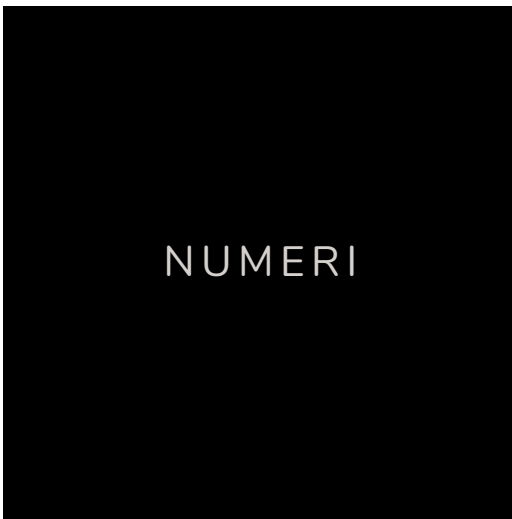
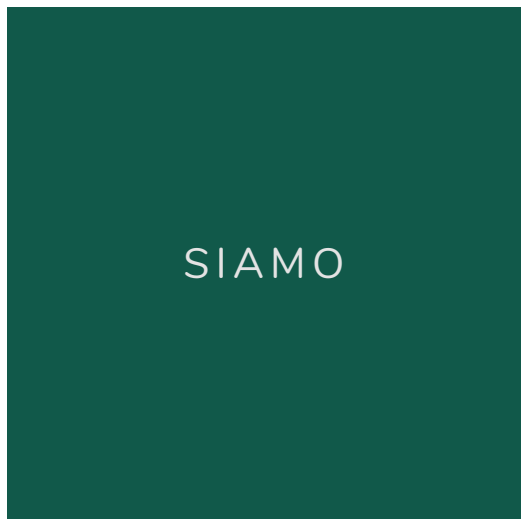
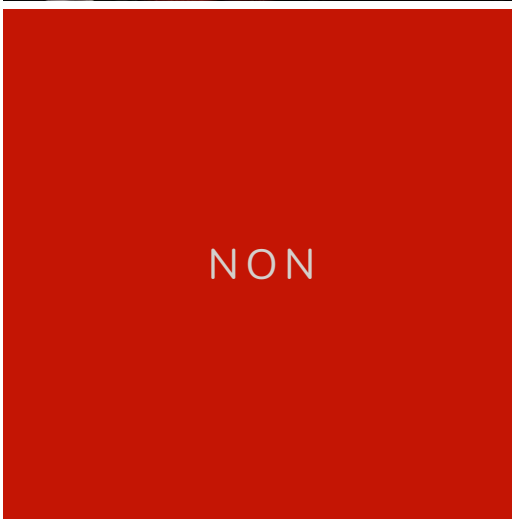


NON SIAMO NUMERI  
DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE

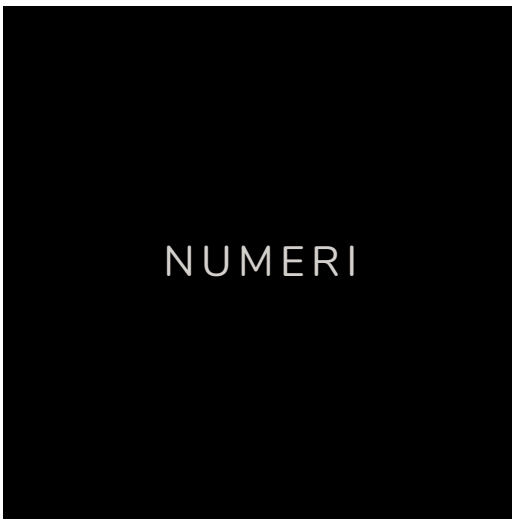
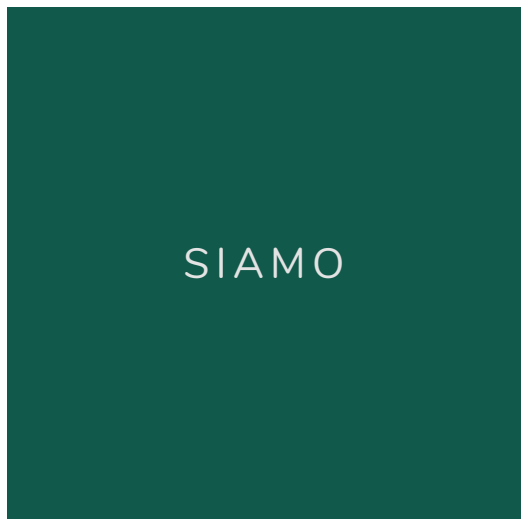
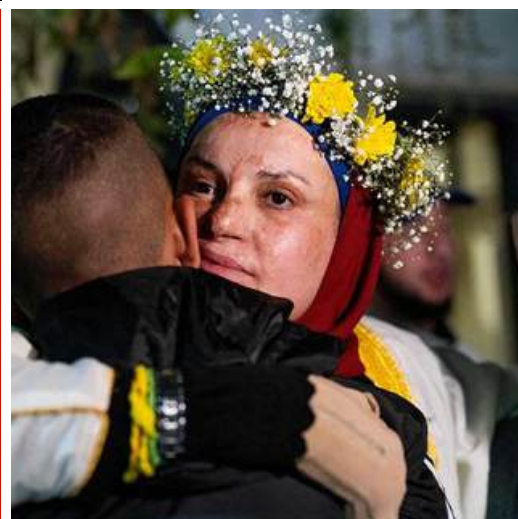
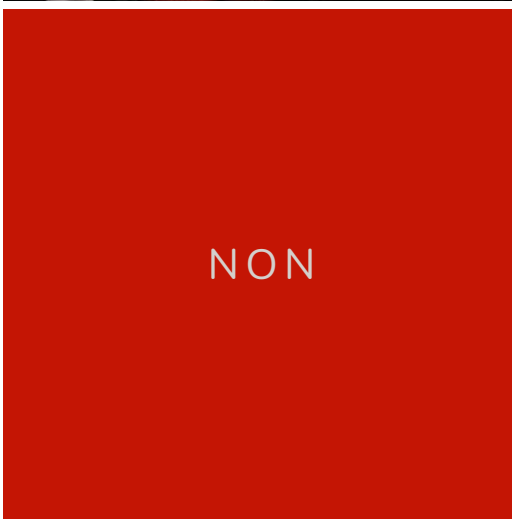


#PALESTINECAPTIVES

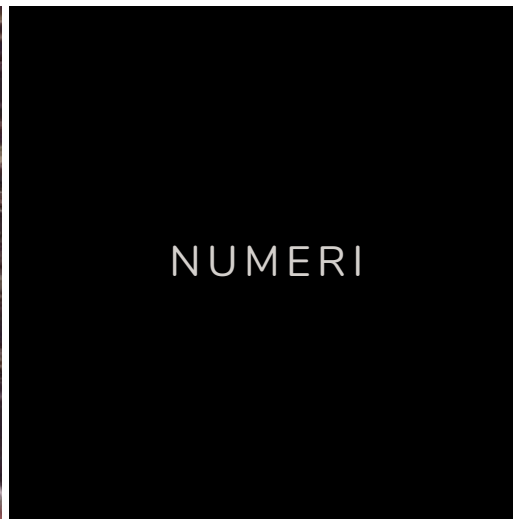
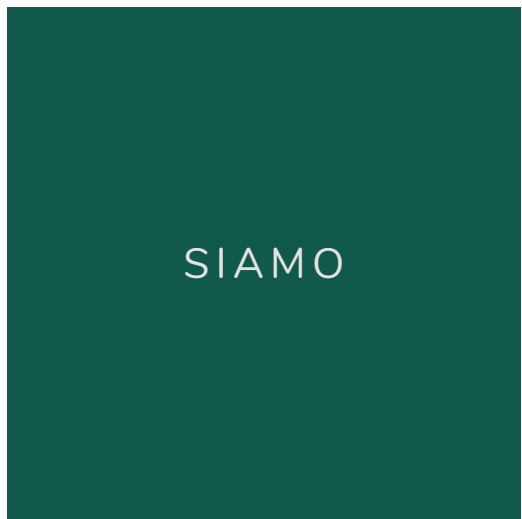
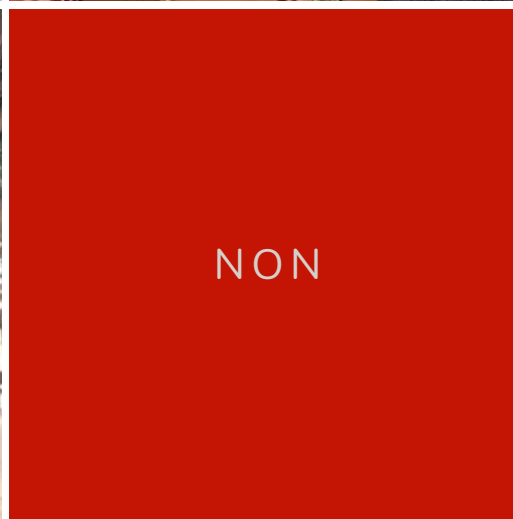
**NON SIAMO NUMERI**  
**DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**



NON SIAMO NUMERI  
DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE



**NON SIAMO NUMERI**  
**DONNE PALESTINESI OSTAGGIO NELLE CELLE DI TORTURA ISRAELIANE**



**NOI NON SIAMO**

**NUMERI**

**E TU? NON STARE IN**

**SILENZIO**